



Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2017 ————

Assemblea dei Soci
del 24 aprile 2018



Indice

Convocazione Assemblea Ordinaria	11
Organi Statutari	13
Scenario di riferimento	15
Relazione sulla gestione	27
La Società nel 2017	29
Sintesi dei risultati	31
Fatti di rilievo dell'esercizio	35
Gestione assicurativa	39
Premi	41
Liquidazione sinistri	42
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	44
Riassicurazione	45
Gestione finanziaria	47
Investimenti mobiliari	49
Solvency II Ratio	51
Analisi dei rischi finanziari	51
Altre informazioni	55
Personale	57
Rete distributiva	57
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	57
Prevenzione e contrasto frodi	57
Gestione dei reclami	58
Sistemi informativi	58
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2018	59
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	59
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	59
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	60
Consolidato fiscale	60
Compagine societaria	60
Informazioni sulle imprese partecipate	61
Azioni proprie e della controllante	61
Azioni di nuova emissione	61
Evoluzione prevedibile della gestione	61

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	63
Stato Patrimoniale e Conto Economico	65
Nota Integrativa	93
Premessa	95
Parte A - Criteri di Valutazione	97
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	109
Stato Patrimoniale Attivo	111
Stato Patrimoniale Passivo	116
Conto Economico	124
Parte C - Altre Informazioni	131
Rendiconto Finanziario	141
Allegati alla Nota Integrativa	147
Relazione del Collegio Sindacale	215
Relazione della Società di Revisione	225

Indice sommario delle tavole

Tav. 1 - Dati riepilogativi	32
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	32
Tav. 3 - Principali indicatori	33
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	33
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	34
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	41
Tav. 7 - Velocità di liquidazione dei sinistri	44
Tav. 8 - Investimenti - composizione	49
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio	50
Tav. 10 - Solvency II Ratio	51
Tav. 11 - Altri investimenti finanziari - composizione	111
Tav. 12 - Esposizioni in titoli di debito emessi o garantiti da PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	112
Tav. 13 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	112
Tav. 14 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	113
Tav. 15 - Crediti	113
Tav. 16 - Altri crediti - composizione	114
Tav. 17 - Ratei e risconti	115
Tav. 18 - Patrimonio netto	116
Tav. 19 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	117
Tav. 20 - Patrimonio netto - movimentazione	117
Tav. 21 - Composizione delle riserve tecniche	118
Tav. 22 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto	119
Tav. 23 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	120
Tav. 24 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	121
Tav. 25 - Altri debiti - composizione	121
Tav. 26 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	123
Tav. 27 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero	124
Tav. 28 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto	125
Tav. 29 - Altri proventi - composizione	127
Tav. 30 - Altri oneri - composizione	127
Tav. 31 - Imposte sul reddito d'esercizio	128

Tav. 32 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	128
Tav. 33 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	129
Tav. 34 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	133
Tav. 35 - Compensi alla società di revisione	133
Tav. 36 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	135
Tav. 37 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione	137

**Convocazione
Assemblea e
Organi
Statutari**

Convocazione Assemblea Ordinaria

Si informa che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta, in prima convocazione, per il giorno martedì 24 aprile 2018 alle ore 10.00, presso la sede legale in Verona, Via Carlo Ederle 45, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno giovedì 26 aprile 2018, medesimi ora e luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) deliberazioni ex art. 2364, comma 1, punto 1), del Codice Civile;
- 2) nomina Amministratore;
- 3) politiche di remunerazione.

Il Presidente
(Enrico Racasi)

Organi Statutari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Enrico Racasi
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Davide Berveglieri
Consiglieri	Piergiuseppe Caldana Ferruccio Cervato Salvatore La Torre Alfredo Miccio Bartolomeo Rampinelli Rota Gian Franco Scanu Enrico Toffali

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Flavio Simonato
Sindaci effettivi	Franco Corgnati Giovanni Glisenti
Sindaci supplenti	Massimiliano Bonamini Bonato Federica

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Flavio Negri
---------------------------	--------------

**Scenario di
riferimento**

Scenario di riferimento

Scenario macroeconomico

Il 2017 presenta un quadro di crescita particolarmente positivo per tutte le aree economiche, sulla scia di quanto si era già manifestato nell'anno precedente.

Negli Stati Uniti è proseguito il ciclo espansivo, ormai giunto alla sua ottava ricorrenza: la rilevazione alla fine del terzo trimestre proietta una crescita tendenziale del prodotto interno lordo nell'ordine del +2,5% per il 2017, un risultato di tutto rispetto in un anno contraddistinto da una situazione politica in via di stabilizzazione e una Banca Centrale meno accomodante. Anche il livello di disoccupazione al 4,3% è al minimo dal 2000 e con gli indicatori di fiducia compositi stabilmente in territorio espansivo. Il livello di inflazione non è stato sostenuto e coerente con una crescita del prodotto interno lordo vicina al potenziale di lungo termine: in negativo hanno contribuito le dinamiche salariali, con rialzi ancora troppo timidi rispetto all'elevato tasso di occupazione.

La Federal Reserve, proprio in relazione a questa parziale divergenza tra crescita e inflazione, ha proseguito il processo di normalizzazione dei tassi in modo molto prudente e graduale, effettuando tre rialzi da 25 punti base ciascuno, l'ultimo in coincidenza del meeting di dicembre.

Anche nell'Eurozona il dato di crescita per il 2017 sorprende molto positivamente e si consolida la tendenza al miglioramento del quadro macroeconomico già in atto negli ultimi trimestri dell'anno precedente. Gli indicatori dell'attività manifatturiera e dei servizi registrano livelli molto incoraggianti e superiori alle iniziali stime degli economisti, frenate dai timori degli eventi politici del primo semestre. Si attenua anche la divergenza in termini di crescita e occupazione tra l'area dei Paesi core, più virtuosi in termini di indebitamento, e l'area mediterranea per la quale, tuttavia, i livelli medi di occupazione e produttività rimangono ancora distanti da quelli precedenti la crisi.

L'inflazione, dopo un recupero nella prima parte dell'anno, anche a seguito dei rialzi dei prezzi dell'energia, superato il picco in coincidenza della rilevazione di aprile, ha registrato un calo e si è assestato intorno all'1,5%.

La Banca Centrale Europea, pur ribadendo la sua intenzione di proseguire l'azione di politica monetaria espansiva per sostenere la crescita e raggiungere gli obiettivi di inflazione, nel meeting di ottobre ha segnalato ai mercati un percorso di graduale riduzione dello stimolo, programmando una diminuzione della quantità di titoli governativi e corporate acquistati su base mensile a partire dal gennaio 2018.

In Italia gli indicatori correnti e anticipatori si sono mantenuti su livelli ben superiori alle attese per tutto il corso dell'anno, sia per quanto riguarda i servizi che per il settore manifatturiero e delle costruzioni. I consumi hanno tenuto meglio del previsto, mettendo a segno un +1,5% medio rispetto all'anno precedente, trainati in particolare dalla parte relativa ai beni durevoli e, a fronte di un reddito reale stabile, sostenuti da una minore propensione al risparmio. La disoccupazione scende all'11,2% nell'ultima rilevazione di settembre, livello toccato a fine del 2012, seppure a fronte di un incremento dei contratti a tempo determinato. Dopo aver toccato i minimi nella prima parte dell'anno, i salari registrano una variazione positiva media di +0,5% nell'anno, ancora lontani dai livelli pre-crisi e dalla media dell'Eurozona. Il Paese comunque sorprende positivamente in termini di crescita complessiva, proiettando un incremento del PIL nell'intorno dell'1,5% a fine anno.

Il quadro in Giappone si conferma positivo anche quest'anno, grazie a una combinazione di condizioni favorevoli dell'economia domestica e di quella internazionale. Si è assistito a un recupero sostanziale delle dinamiche di crescita, dell'occupazione, degli investimenti e dei consumi, fattori che portano a proiettare una variazione del prodotto interno lordo per il 2017 superiore all'1,5%. Nonostante l'ormai evidente eccesso di domanda di lavoro rispetto all'offerta, l'inflazione rimane distante dall'obiettivo di medio termine del 2%. La Bank of Japan ha confermato l'intero programma di politica monetaria espansiva, costituito da acquisti pari a 80 trilioni di yen in titoli di Stato e il controllo della curva governativa con il tasso decennale fissato a un massimo dello 0%.

Anche dai Paesi Emergenti sono giunte indicazioni positive, in virtù di un quadro globale più incoraggiante e diffuso: il miglioramento della domanda interna dopo due anni di debolezza, unito alla mancata flessione nel commercio internazionale, hanno determinato dati di crescita superiori alle attese. Di supporto anche il recupero dei prezzi delle materie prime che favorisce la crescita dei Paesi esportatori come la Russia. In Cina il congresso del Partito Comunista ha ribadito la leadership di Xi Jinping e il suo corso di moderazione della crescita attraverso un controllo del credito e degli eccessi nel mercato immobiliare.

Mercati obbligazionari

I primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da un andamento altalenante dei rendimenti offerti dalla componente obbligazionaria governativa europea ed americana. Venuti meno i rischi legati all'esito elettorale francese, il mercato obbligazionario europeo ha registrato un forte recupero, con i differenziali di rendimento in riduzione sia nel comparto governativo che in quello corporate; il movimento è stato anche favorito dalla pubblicazione di dati macroeconomici in miglioramento e dalla conseguente riduzione del rischio deflazione. In tale contesto la Federal Reserve ha rialzato per tre volte i tassi di riferimento, mentre la BCE ha confermato la propria impostazione espansiva con la prosecuzione del piano d'acquisti di titoli obbligazionari, seppure proiettando una diminuzione degli stessi a partire dal 2018.

Al termine dell'anno il titolo governativo americano a dieci anni ha chiuso con un rendimento pari al 2,4% (-4 punti base da inizio anno), mentre il titolo con scadenza due anni ha chiuso a 1,9% (+70 punti base da inizio anno), con un marcato appiattimento della curva. I corrispettivi titoli tedeschi hanno evidenziato rendimenti pari allo 0,4% sulla scadenza a dieci anni e al -0,6% su quella a due anni con, rispettivamente, un innalzamento di 22 e 14 punti base.

Mercati azionari

I mercati azionari hanno registrato andamenti ampiamente positivi a livello globale. L'onda lunga delle elezioni presidenziali USA ha spinto le borse americane su nuovi massimi, in un contesto di volatilità estremamente bassa. Si sono distinti in modo particolare i titoli del settore tecnologico. A fronte di un miglioramento del quadro macroeconomico, la normalizzazione della politica monetaria rimane molto graduale, consentendo alle valutazioni azionarie di essere ancora complessivamente sostenibili.

In Europa, dopo un avvio moderato, il superamento di alcune tensioni politiche, soprattutto in Francia, ha dato un notevole impulso ai mercati. Nell'ultima parte dell'anno gli indicatori di fiducia si sono tradotti in dati macroeconomici che hanno superato le attese, soprattutto in Italia. La borsa di Milano è stata tra le migliori del continente anche grazie alla riduzione dello stock delle sofferenze nel settore bancario. La borsa di Madrid, che si era particolarmente distinta nei primi mesi, ha invece perso terreno a causa del protrarsi dello stallo politico e delle tensioni in Catalogna. I mercati emergenti, soprattutto quelli sudamericani, sono stati tra i

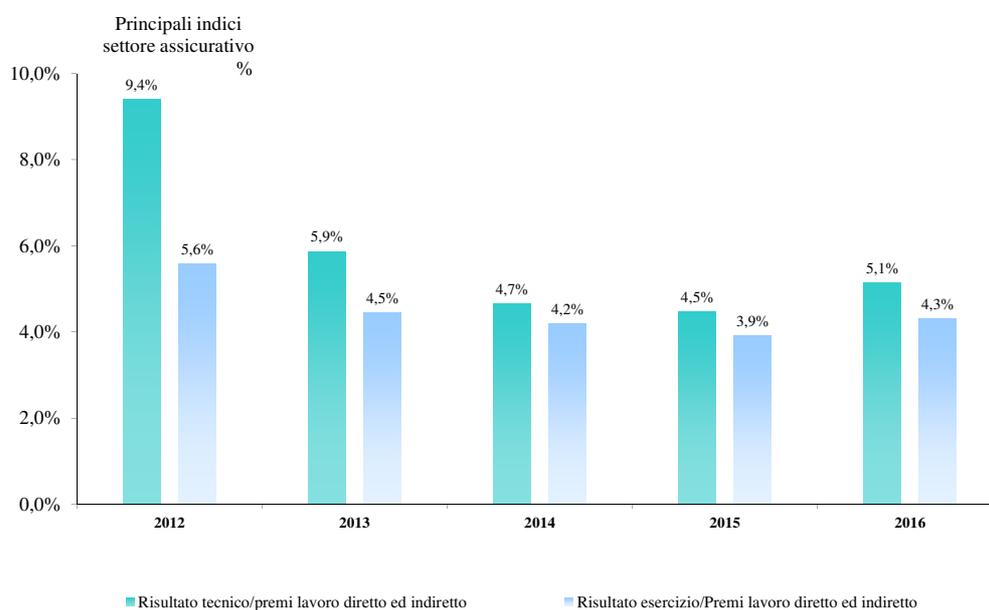
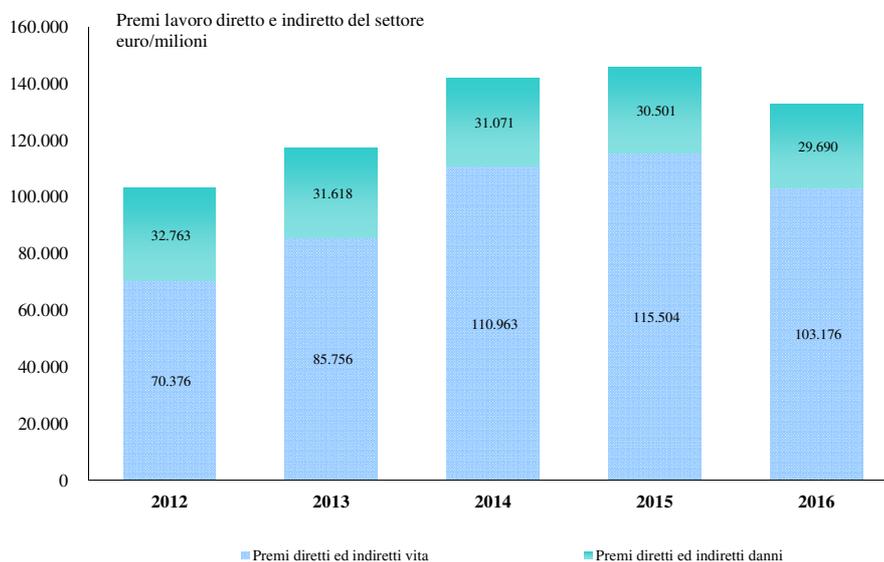
migliori a livello globale, grazie alla ripresa dell'economia e al recupero delle materie prime. Le performance annuali, al lordo dei dividendi, sono state le seguenti: negli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha registrato una performance positiva del 21,8% e il Nasdaq del 29,7%; in Europa, l'Eurostoxx 50 ha registrato una crescita pari al 9,9%, il Ftsemib pari al 16,9% e il Dax pari al 12,5%; in Giappone il Nikkey ha registrato un incremento del 21,3%. L'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a +37,5%, con Shangai a +24,3% e Hong Kong a +41,3%.

Mercati dei cambi

Dopo una fase di sostanziale stabilità nel primo trimestre del 2017, il dollaro americano ha mostrato una debolezza generalizzata nei confronti delle altre valute mondiali. L'inconsistenza riscontrata dai mercati nell'approccio di politica economica e internazionale nei primi mesi del nuovo governo, ha spinto gli operatori a rivedere il percorso di normalizzazione della Federal Reserve, che pure ha eseguito un triplice rialzo da 25 punti base complessivi del tasso guida nel corso dell'anno. Di contro, la moneta unica europea ha beneficiato di un contesto più positivo e di una sensibile diminuzione dei rischi politici, con flussi in acquisto che ne hanno sostenuto l'andamento. Il dollaro ha concluso l'anno a 1,20 verso l'euro, mentre alla stessa data erano necessari 112,6 yen per acquistare un biglietto verde.

Settore assicurativo

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2012-2016.



Secondo ANIA¹ nel 2017 i premi contabilizzati totali (danni e vita) del portafoglio diretto italiano si attesterebbero a poco più di 130 miliardi, in diminuzione del 2,8% rispetto all'anno appena concluso, dopo il calo di quasi il 9% registrato nel 2016. Il risultato del 2017 deriverebbe da un ulteriore calo dei premi vita (-4%), in parte controbilanciato da una lieve crescita dei premi danni (+1%).

L'incidenza dei premi complessivi sul PIL scenderebbe dall'8% del 2016 al 7,7% del 2017.

¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2016-2017, pubblicazione del 4 luglio 2017.

I premi contabilizzati del portafoglio diretto italiano del settore danni nel 2017 tornerebbero a superare i 32 miliardi, in aumento dell'1% rispetto al 2016, interrompendo così un lungo periodo di contrazione iniziato nel 2012. Ciò dipenderebbe sia da un rallentamento dei tassi di riduzione dei premi del ramo r.c. auto sia da un ulteriore sviluppo di tutti gli altri rami danni. Il volume dei premi contabilizzati si attesterebbe a 13,3 miliardi alla fine dell'anno corrente, incidendo per il 41,3% sul totale dei premi danni (42,3% nel 2016).

Continuerebbe invece la fase espansiva dei rami danni diversi dal ramo r.c. auto che risentirebbero del positivo recupero del ciclo economico generale. Si stima, infatti, per il 2017 un incremento dei premi contabilizzati del 2,9% (quasi 19 miliardi), appena superiore alla crescita già registrata nel 2016 (+2,6% e 18,4 miliardi).

Si prevede che nel 2017 l'incidenza dei premi danni rispetto al PIL rimanga invariata all'1,9%.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2017, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n. 1, gennaio 2018), i premi totali rami danni e vita sono in calo del 4,7%, i rami danni crescono dello 0,6% e i rami vita diminuiscono del 6,2%.

I rami danni diminuiscono dell'1,3% nei rami auto e crescono del 2,7% nei rami non auto.

Normativa di settore

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato

Regolamento IVASS 7 febbraio 2017, n. 34

Il regolamento concerne le disposizioni in materia di governo societario relative alla valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche e ai criteri per la loro valutazione.

Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla G.U. 2 marzo 2017, n. 51.

Regolamento IVASS 7 febbraio 2017, n. 35

Il regolamento concerne l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla G.U. 2 marzo 2017, n. 51.

Regolamento IVASS 28 febbraio 2017, n. 36

Il regolamento reca disposizioni relative alla comunicazione di dati e informazioni per lo svolgimento di indagini statistiche, studi e analisi relative al mercato assicurativo ai sensi dell'art. 190-bis del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 ("Codice delle Assicurazioni Private").

Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla G.U. 20 marzo 2017, n. 66.

Provvedimento IVASS 14 marzo 2017, n. 58

Il provvedimento reca modifiche al regolamento ISVAP 16 ottobre 2006, n. 5 concernente la disciplina dell'attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa. Il provvedimento

apporta novità significative nelle modalità di presentazione all'IVASS delle istanze e delle comunicazioni dovute dagli intermediari e dalle imprese ai fini della tenuta del Registro Unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi, proseguendo nel percorso di semplificazione e dematerializzazione avviato nel 2015. Il provvedimento è stato pubblicato sulla G.U. 31 marzo 2017, n. 76.

Provvedimento IVASS 4 luglio 2017, n. 61 e 3 ottobre 2017, n. 63

Il provvedimento IVASS 4 luglio 2017, n. 61 reca modifiche al regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, concernente la procedura di presentazione dei reclami all'IVASS e la gestione dei reclami da parte delle imprese di assicurazione. In particolare, con il provvedimento n. 61, IVASS ha emanato le istruzioni operative per la compilazione e la trasmissione della relazione sui reclami, al fine di agevolare la raccolta semestrale di dati sui reclami. Il provvedimento n. 61 è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla G.U. 20 luglio 2017, n. 168.

Il provvedimento IVASS 3 ottobre 2017, n. 63, modifica lo stesso regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, in particolare introducendo il c. 7 all'art. 6, che prevede che, in caso di segnalazione di violazione o elusione dell'obbligo a contrarre di cui all'art. 132 del Codice delle Assicurazioni Private, i termini di gestione dei reclami da parte dell'IVASS sono dimezzati. Il provvedimento n. 63 è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla G. U. 19 ottobre 2017, n. 245.

Lettera al mercato IVASS 4 settembre 2017, n. 0163067/17

La lettera riguarda gli orientamenti preparatori EIOPA relativi ai presidi in materia di governo e controllo del prodotto ("POG") da parte delle imprese di assicurazione e dei distributori di prodotti assicurativi ai sensi della Direttiva UE n. 2016/97 ("IDD"). In particolare, anche se il quadro normativo europeo di riferimento è ancora in via di definizione, oltre a fornire alcuni chiarimenti per preparare il mercato al nuovo regime normativo, la lettera al mercato contiene in allegato le indicazioni sui presidi in materia di governo e controllo del prodotto applicabili ai produttori che realizzano prodotti assicurativi da vendere ai clienti e ai distributori di prodotti assicurativi che distribuiscono prodotti assicurativi non realizzati in proprio.

Lettera al mercato IVASS 29 dicembre 2017, n. 0235755/17

Con la lettera al mercato del 29 dicembre 2017, n. 0235755/17 avente ad oggetto "Esiti dell'indagine conoscitiva sui presidi degli intermediari tradizionali per la gestione delle informazioni e la prevenzione dei rischi informatici. Indicazioni per gli intermediari", IVASS, sul piano della prevenzione, raccomanda che gli intermediari si dotino di specifiche policy sul cyber risk, che potranno essere individuate anche sulla base di linee guida definite con le rispettive Associazioni di categoria. È opportuno che tali policy: - siano redatte all'esito di un assessment approfondito dei processi e dei sistemi informatici in uso; - individuino le misure idonee ad accrescere la cyber security aziendale; - siano condivise con i propri collaboratori e dipendenti; - siano sottoposte a revisione con cadenza almeno biennale. In ogni caso, in presenza di modifiche normative o per adeguarsi all'evolversi della tecnologia e ogni qual volta si verificano "incidenti informatici" che comportino l'inaccessibilità, anche temporanea, ai dati e alle informazioni o la loro perdita anche parziale, devono avere contenuti e livelli di dettaglio commisurati alla complessità dell'attività aziendale e al grado di esposizione al rischio.

Lettera al mercato IVASS 12 gennaio 2018, n. 00087/18

Il 12 gennaio 2018 IVASS ha pubblicato una Lettera al mercato relativa agli esiti delle analisi comparative delle Relazioni di valutazione dei rischi e della solvibilità (ORSA).

I principi del nuovo regime regolamentare Solvency II prevedono che le imprese di assicurazione si dotino di un sistema interno di gestione dei rischi che includa la “Valutazione interna del rischio e della solvibilità” (c.d. ORSA, Own Risk and Solvency Assessment).

Alla luce della rilevanza dell’ORSA Report, l’Istituto ha condotto un’analisi comparativa delle relazioni trasmesse tenendo anche conto delle ulteriori informazioni richieste con lettera al mercato del 21 aprile 2017 relative all’impatto, in termini di capitale e solvibilità, del verificarsi di scenari economici caratterizzati dal persistere di tassi di interesse estremamente bassi e da incrementi consistenti degli spread creditizi sulle attività finanziarie.

Altre novità normative

D. lgs. 15 marzo 2017, n. 38, Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato

Il decreto legislativo modifica l’articolo 2635 del codice civile, ampliando la categoria dei soggetti punibili per il reato di corruzione nel settore privato, ricomprendendo anche coloro che “nell’ambito organizzativo della società o dell’ente privato esercita funzioni direttive”; ed estendendo la categoria delle condotte sanzionabili, prevedendo che siano punite la dazione e la sollecitazione della corresponsione di denaro o altra utilità. Viene inoltre inserito l’articolo 2635-bis nel codice civile volto a punire l’istigazione alla corruzione fra privati ad oggi non punita. Infine, in ambito della disciplina del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, si inaspriscono le sanzioni per l’ente nel caso in cui il corruttore sia soggetto che abbia agito in nome e nell’interesse dell’ente stesso.

D. lgs. 25 maggio 2017, n. 90 di attuazione della Direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo (c.d. IV Direttiva Antiriciclaggio), che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 e che abroga la Direttiva 2005/60/CE e la Direttiva 2006/70/CE

Il decreto amplia la platea dei soggetti qualificati come “persone politicamente esposte” nei confronti delle quali devono essere effettuati controlli più approfonditi: oltre alle alte cariche dello Stato, ai ministri e parlamentari, ai vertici della magistratura, agli assessori e consiglieri regionali, ai parlamentari europei e ai direttori generali delle Asl e delle aziende ospedaliere, rientrano nella nozione anche i sindaci dei comuni con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti e i vertici delle società da questi partecipate. Viene rafforzato il ruolo della Direzione antimafia e antiterrorismo e il riordino delle sanzioni amministrative, attraverso un sistema di misure graduato in funzione della gravità delle violazioni. È stato inoltre previsto, in coerenza con la direttiva, che le operazioni sospette non possano essere compiute fino a quando non viene effettuata la relativa segnalazione, nonché inserito l’obbligo della UIF (Unità di Informazione Finanziaria) di dare informazione delle operazioni sospette per motivi di terrorismo anche ai Servizi di sicurezza.

Regolamento 11 agosto 2017 di esecuzione (UE) 2017/1469

Il Regolamento stabilisce un formato standardizzato del documento informativo relativo al prodotto assicurativo ai sensi dell’art. 20 (9) della Direttiva (UE) 2016/97 (“IDD”). Il Regolamento è entrato in vigore il ventesimo giorno successivo alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 12 agosto 2017.

Convenzione CARD per il risarcimento diretto - NUOVA CARD 2017

In occasione del decennio dall'entrata in vigore della procedura di risarcimento diretto, prevista dagli articoli 149 e 150 del Codice delle Assicurazioni Private e dal DPR 18 luglio 2006, n. 254, è stata aggiornata la Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto (CARD), che regola i rapporti e i rimborsi forfettari fra le imprese aderenti al sistema. La nuova Convenzione, che si applica ai sinistri accaduti dal 1° marzo 2017, è finalizzata a favorire un rapido scambio della documentazione probatoria sulla quale si fonda la ricostruzione delle responsabilità tra le due imprese coinvolte nel sinistro, consentendo all'impresa gestoria di formulare l'offerta di risarcimento nei termini previsti dall'art. 149 del Codice delle Assicurazioni.

Grazie a questa nuova procedura, le imprese assicuratrici dovrebbero peraltro essere in grado di respingere in maniera documentata e motivata richieste di risarcimento infondate in linea con le direttive IVASS riportate nella lettera al mercato del 15 dicembre 2016 relativa a "Reclami relativi alla liquidazione dei sinistri r.c. auto. Dinieghi di risarcimento".

Provvedimenti in materia fiscale

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Legge di bilancio 2017 (l. 11 dicembre 2016, n. 232 in G.U. 21 dicembre 2016, n. 297. S.O. n. 57/L)

Tra le novità della legge, viene introdotta la disciplina del "Gruppo IVA": in sostanza, per effetto della disposizione in commento, viene considerato un unico soggetto passivo IVA l'insieme di soggetti giuridicamente indipendenti, ma strettamente vincolati fra loro da rapporti finanziari, economici ed organizzativi.

Le nuove disposizioni sul Gruppo IVA si applicano dal 1° gennaio 2018, anno in cui potrà essere esercitata l'opzione, con un'effettiva operatività del regime a partire dall'anno successivo, ovvero dal 1° gennaio 2019.

La nuova disciplina del Gruppo IVA prevede la creazione di un unico soggetto passivo d'imposta.

Decreto "Milleproroghe 2017" (d. l. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito nella l. 27 febbraio 2017, n. 19, in G.U. 28 febbraio 2017, n. 49, S.O. n. 14/L)

Il d. lgs. 18 agosto 2015, n. 139 ha modificato in modo sostanziale la disciplina civilistica in materia di redazione del bilancio, con effetto a partire dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2016. In sede di conversione in legge del decreto "Milleproroghe", sono state apportate diverse modifiche al Testo Unico delle Imposte sul Reddito al fine di coordinare la normativa fiscale con le novità in materia di redazione dei bilanci secondo i nuovi principi contabili nazionali, anche al fine di semplificare le modalità di determinazione del reddito imponibile dal risultato di bilancio.

Manovra correttiva (d. l. 24 aprile 2017, n. 50, convertito nella l. 21 giugno 2017, n. 96, in G.U. 23 giugno 2017, n. 144, S.O., n. 31/L)

Il decreto contiene alcune misure finalizzate al contrasto dell'evasione fiscale in materia di IVA, ampliando le fattispecie soggette alla cosiddetta "scissione dei pagamenti" (split payment): il meccanismo prevede che al fornitore del bene o del servizio venga erogato da alcuni soggetti (come, a titolo esemplificativo, la Pubblica Amministrazione o le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana) il solo corrispettivo al netto

dell'IVA indicata in fattura, che viene versata all'Erario direttamente dal soggetto cessionario o committente.

Il decreto introduce, inoltre, norme più stringenti volte a contrastare gli indebiti utilizzi in compensazione dei crediti d'imposta.

Tra le novità introdotte, vi sono, infine, quelle aventi per oggetto la rideterminazione della base dell'ACE (Aiuto alla Crescita Economica), un beneficio introdotto dalla legge allo scopo di premiare la capitalizzazione delle imprese. Viene fissata una nuova aliquota per il calcolo del rendimento nozionale del nuovo capitale a partire dal periodo d'imposta 2017.

D.l. 16 ottobre 2017, n. 148, c.d. "Decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2018 (convertito nella l. 4 dicembre 2017, n. 172)

Il decreto contiene alcune disposizioni in materia di accertamento e riscossione, tra le quali l'art. 19-octies e l'art. 11-bis.

L'art. 19-octies, commi 4 e 5 del decreto stabilisce che i termini per l'adempimento degli obblighi dichiarativi e comunicativi relativi ai tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate possono essere prorogati, con provvedimento del Direttore della medesima Agenzia, in presenza di eventi o circostanze che comportino gravi difficoltà per la loro regolare tempestiva esecuzione e, comunque, in caso di ritardo nella pubblicazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati relativi agli adempimenti stessi.

In pratica, viene prevista una procedura più snella per la concessione di proroghe relative ad adempimenti dichiarativi e comunicativi in ambito fiscale, gestita direttamente dall'Agenzia delle Entrate con propri provvedimenti, in luogo dell'emanazione di appositi decreti del presidente del consiglio dei ministri.

L'art. 11-bis del decreto ha previsto la possibilità di utilizzare la firma digitale per la conclusione di alcuni atti legati a determinate operazioni societarie, come la trasformazione, la fusione e la scissione e i contratti aventi ad oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda.

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

La Società nel 2017

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

La Società nel 2017

SINTESI DEI RISULTATI

La Società chiude l'esercizio con una perdita di 747 mila euro rispetto a un utile di 282 mila euro al 31 dicembre 2016.

Nel mese di giugno, il socio Banca Popolare di Vicenza (BPVi), che detiene il 40% del capitale della Compagnia è stato sottoposto a liquidazione coatta amministrativa, così come descritto ampiamente più avanti nei "fatti di rilievo dell'esercizio".

Il risultato è caratterizzato:

- da una raccolta premi che si attesta a 16,8 milioni, in diminuzione del 6,5% rispetto all'esercizio precedente;
- da un risultato tecnico che registra una perdita di 237 mila euro (nel 2016 era negativo per 23 mila euro) anche per effetto della diminuzione dei premi di competenza del lavoro diretto che passano da 19,8 a 18,5 milioni. Il combined ratio del lavoro diretto migliora passando dal 79% al 76,3%, mentre il combined ratio del lavoro conservato peggiora passando dal 104,4% al 106,7%. L'impatto della riassicurazione, per effetto dei minori volumi dei sinistri (il claims ratio del lavoro diretto passa infatti da 16,7% del 2016 a 15,7%) è negativo per 4,9 milioni rispetto all'effetto negativo di 4,5 milioni dell'esercizio precedente;
- da un risultato della gestione finanziaria che fornisce un contributo positivo pari a 595 mila euro, in diminuzione del 17,8% rispetto ai 724 mila euro del 2016, principalmente per effetto dei proventi netti da realizzo degli investimenti che diminuiscono da 247 mila euro a 69 mila euro (-72,1%);
- dall'accantonamento di un fondo rischi per 1,284 milioni a fronte di potenziali passività future relative a prodotti CPI.

Gli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 27,3 milioni, in diminuzione dell'1,6% rispetto ai 27,8 milioni del 31 dicembre 2016.

Le riserve tecniche (premi e sinistri) si attestano a 35,2 milioni rispetto ai 37 milioni del 31 dicembre 2016.

Il numero degli sportelli che hanno distribuito fino all'11 dicembre 2017 i prodotti della Società sono quelli dell'ex Gruppo Banca Popolare di Vicenza (ora integrati in Intesa Sanpaolo), e ammontavano a 502 (invariati rispetto al 31 dicembre 2016).

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	16.791	17.958	-1.167	-6,5
lavoro diretto	16.791	17.958	-1.167	-6,5
Proventi netti degli investimenti	595	724	-129	-17,8
Altre spese di amministrazione	1.646	1.664	-18	-1,1
Risultato tecnico	-237	-23	-214	n.s.
Risultato dell'attività ordinaria	-1.258	335	-1.593	n.s.
Risultato d'esercizio netto	-747	282	-1.029	n.s.
Investimenti	27.330	27.785	-455	-1,6
Riserve tecniche lorde	35.172	36.974	-1.802	-4,9

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazione		Voci schemi obbligatorie
			Val. assoluto	%	
RAMI DANNI					
Premi di competenza	7.338	7.483	-145	-1,9	I.1
Sinistri di competenza	-611	-840	229	27,3	I.4
Altre spese di amministrazione	-1.646	-1.664	18	1,1	I.7.e
Spese di acquisizione e incasso	-5.218	-5.146	-72	-1,4	I.7.- I.7.e
Altre partite tecniche	-358	-161	-197	n.s.	I.3 - I.5 - I.6 - I.8 - I.9
Risultato gestione assicurativa	-495	-328	-167	-50,9	
Proventi netti degli investimenti	595	724	-129	-17,8	III.3 - III.5
Altri proventi al netto degli altri oneri	-1.358	-61	-1.297	n.s.	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	-1.258	335	-1.593	n.s.	III.9
Risultato gestione straordinaria	104	143	-39	-27,3	III.12
Risultato prima delle imposte	-1.154	478	-1.632	n.s.	III.13
Imposte sul reddito dell'esercizio	-407	196	-603	n.s.	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-747	282	-1.029	n.s.	III.15

n.s. = non significativa

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2017	2016
Indicatori lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	15,7%	16,7%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	8,9%	8,4%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	42,4%	42,3%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	51,3%	50,7%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	76,3%	79,0%
Indicatori lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	8,3%	11,2%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	22,4%	22,2%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	71,1%	68,8%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	93,5%	91,0%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	106,7%	104,4%

(*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni.

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazione		Voci schemi
			Val. assoluto	%	obbligatori
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	43	43	0	0	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	416	603	-187	-31,0	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	25.842	25.466	376	1,5	C.III.3
Disponibilità liquide	1.029	1.673	-644	-38,5	F.II
Investimenti	27.330	27.785	-455	-1,6	
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	24.366	26.517	-2.151	-8,1	D.bis
Altri crediti e altre attività	7.537	5.317	2.220	41,8	E + F.I + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	59.233	59.619	-386	-0,6	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	15.281	15.261	20	0,1	
Risultato dell'esercizio	-747	282	-1.029	n.s.	
Patrimonio netto	14.534	15.543	-1.009	-6,5	A
Riserva premi	28.476	30.134	-1.658	-5,5	C.I.1
Riserva sinistri	6.696	6.840	-144	-2,1	C.I.2
Riserve tecniche lorde	35.172	36.974	-1.802	-4,9	
Altre riserve tecniche lorde	861	973	-112	-11,5	C.I.4 + C.I.5
Altri debiti e altre passività	8.666	6.129	2.537	41,4	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	59.233	59.619	-386	-0,6	

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	7	6	1	16,7
Dipendenti FTE	6	6	0	0
Sportelli bancari	502	502	0	0

La gestione assicurativa

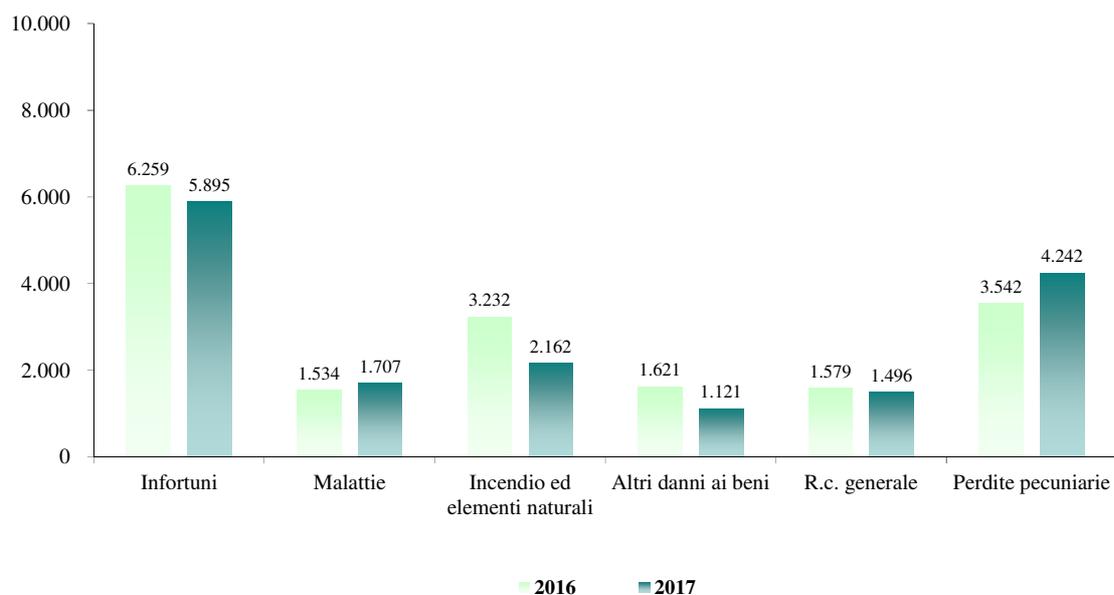
La raccolta premi è stata pari a 16,8 milioni, in diminuzione del 6,5% rispetto all'esercizio precedente.

I sinistri di competenza ammontano a 611 mila euro, in diminuzione del 27,3% rispetto all'esercizio precedente.

Le riserve tecniche si attestano a 35,2 milioni, in diminuzione del 4,9% rispetto all'esercizio precedente.

Le altre spese di amministrazione ammontano a 1,6 milioni, in diminuzione del 1,1% rispetto a quelle rilevate al 31 dicembre 2016.

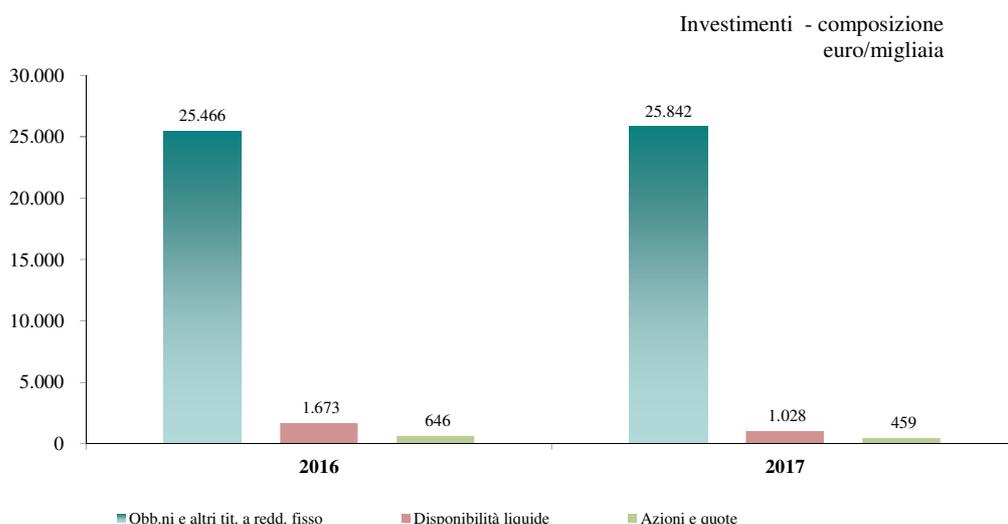
Principali rami danni, premi lavoro diretto
euro/migliaia



La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato netto positivo di 595 mila euro rispetto ai 724 mila euro del 31 dicembre 2016 (-17,8%).

Gli investimenti totali ammontano a 27,3 milioni rispetto ai 27,8 milioni al 31 dicembre 2016: la componente obbligazionaria si attesta a 25,8 milioni, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente, in aumento dell'1,5%, le disponibilità liquide ammontano a un milione (-38,5%) e le azioni ammontano a 459 mila euro (-28,9% rispetto all'esercizio precedente).



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 14,5 milioni, in diminuzione del 6,5% rispetto allo scorso esercizio: per i dettagli relativi alla sua composizione si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al Socio Banca Popolare di Vicenza (BPVi), che detiene il 40% del capitale della Compagnia, si evidenziano alcuni passaggi significativi dell'evoluzione societaria di BPVi.

Il 26 giugno, in conformità al decreto legge del 25 giugno 2017, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta della Banca d'Italia, ha sottoposto BPVi a Liquidazione Coatta Amministrativa. La Banca d'Italia ha nominato gli Organi liquidatori.

Dal 26 giugno BPVi e Veneto Banca sono entrate nel Gruppo Intesa Sanpaolo. Intesa Sanpaolo ha acquisito dai commissari liquidatori di BPVi e Veneto Banca alcune attività e passività e alcuni rapporti giuridici facenti capo alle due banche venete. Il perimetro oggetto di acquisto include anche alcune partecipazioni quali ad esempio Banca

Nuova.

Le filiali acquisite di BPVi sono diventate a tutti gli effetti sportelli di Intesa Sanpaolo.

L'8 agosto la Capogruppo Cattolica ha inviato agli organi della Liquidazione Coatta Amministrativa di BPVi la "Richiesta di riconoscimento di crediti ex art. 86, comma 5, d.lgs. n. 385/1993" in relazione a crediti per oltre 190 milioni a fronte (i) del mancato acquisto da parte della Banca delle partecipazioni di Cattolica nelle imprese partecipate Berica Vita S.p.A., ABC Assicura S.p.A. e Cattolica Life DAC, (ii) per penali in relazione agli impegni di intermediazione assicurativa.

Intesa Sanpaolo, con lettera del 9 ottobre 2017, ha dichiarato di non ritenere di proprio interesse subentrare nei contratti di distribuzione di prodotti assicurativi/previdenziali della Compagnia.

Pertanto, dal 15 novembre, a seguito della cessazione dei rapporti commerciali ed operativi tra la Compagnia e le banche del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, non è stato dato corso a nuova produzione.

Infine dall'11 dicembre la Compagnia ha assicurato direttamente l'assistenza alla Clientela per tutte le operazioni necessarie di post vendita.



Relazione sulla Gestione

La Società nel 2017

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Gestione assicurativa

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

Rami (importi in migliaia)					Variazione	
	2017	% sul tot.	2016	% sul tot.	Val. assoluto	%
01 - Infortuni	5.895	35,1	6.259	34,9	-364	-5,8
02 - Malattie	1.707	10,2	1.534	8,5	173	11,3
08 - Incendio ed elementi naturali	2.162	12,9	3.232	18,0	-1.070	-33,1
09 - Altri danni ai beni	1.121	6,7	1.621	9,0	-500	-30,8
13 - R.c. generale	1.496	8,9	1.579	8,8	-83	-5,3
16 - Perdite pecuniarie	4.242	25,3	3.542	19,7	700	19,8
17 - Tutela legale	93	0,5	106	0,6	-13	-12,3
Altri rami ⁽¹⁾	75	0,4	85	0,5	-10	-11,8
Totale lavoro diretto	16.791	100,0	17.958	100,0	-1.167	-6,5
TOTALE GENERALE	16.791		17.958		-1.167	-6,5

⁽¹⁾ Comprende corpi di veicoli terrestri, r.c. autoveicoli terrestri, r.c. veicoli marittimi, lacustri, fluviali e assistenza

I premi ammontano a 16,8 milioni, in diminuzione del 6,5% rispetto all'esercizio precedente.

In particolare crescono il ramo perdite pecuniarie del 19,8% e il ramo malattie dell'11,3%; mentre il ramo incendio ed elementi naturali diminuisce del 33,1%, il ramo altri danni ai beni diminuisce del 30,8%, il ramo infortuni diminuisce del 5,8% e il ramo r.c. generale diminuisce del 5,3%.

I risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25 e 26 di Nota Integrativa.

Seguono i commenti e alcuni riscontri numerici sull'andamento dei principali rami e sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali danni; gli indicatori citati si intendono del lavoro diretto e al lordo della riassicurazione.

Infortuni

I premi lordi contabilizzati ammontano a 5,9 milioni rispetto ai 6,3 milioni dell'esercizio precedente. Gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 792 mila euro.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 1,5 milioni.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 1,5 milioni.

Nell'esercizio si registra un rapporto sinistri a premi del 12,7% e un combined ratio del 76%.

Malattie	<p>I premi lordi contabilizzati ammontano a 1,7 milioni e registrano un aumento dell'11,3% rispetto all'esercizio precedente. Gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 224 mila euro.</p> <p>Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 990 mila euro.</p> <p>Il saldo di riassicurazione è negativo per 1,1 milioni.</p> <p>Si registra un rapporto sinistri a premi dell'10,8% e un combined ratio del 52,1%.</p>
Incendio ed elementi naturali	<p>I premi lordi contabilizzati ammontano a 2,2 milioni e sono in calo del 33,1%, mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, sono pari a 338 mila euro. Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 364 mila euro. Il saldo di riassicurazione è negativo per 356 mila euro.</p> <p>Si registra un rapporto sinistri a premi del 14,1% e un combined ratio dell'84,8%.</p>
Altri danni ai beni	<p>I premi lordi contabilizzati ammontano a 1,1 milioni, in diminuzione del 30,8%.</p> <p>Gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, sono pari a 208 mila euro.</p> <p>Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 131 mila euro.</p> <p>Il saldo di riassicurazione è negativo per 153 mila euro.</p> <p>Si registra un rapporto sinistri a premi del 18,9% e un combined ratio dell'88,2%.</p>
R.c. generale	<p>I premi lordi contabilizzati ammontano a 1,5 milioni con un decremento del 5,3% rispetto all'esercizio precedente.</p> <p>Gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, sono pari a 189 mila euro.</p> <p>Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 695 mila euro.</p> <p>Il saldo di riassicurazione è negativo per 580 mila euro.</p> <p>Si registra un rapporto sinistri a premi del 12,5% e un combined ratio del 54,1%.</p>
Perdite pecuniarie	<p>I premi lordi contabilizzati ammontano a 4,2 milioni con un aumento del 19,8%.</p> <p>Gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, sono pari a 1,1 milioni.</p> <p>Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 588 mila euro.</p> <p>Il saldo di riassicurazione è negativo per 1,1 milioni.</p> <p>Si registra un rapporto sinistri a premi del 23% e un combined ratio dell'88,1%.</p>

LIQUIDAZIONE SINISTRI

Cattolica Services è la società del Gruppo che accentra nella direzione Sinistri l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri.

Nel corso dell'esercizio l'intera struttura si è concentrata sul raggiungimento dei principali obiettivi, anche attraverso la continua reingegnerizzazione dei processi, volta al costante miglioramento delle performance.

In occasione dell'entrata in vigore il 1° marzo della "Nuova CARD 2017" (Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto), che ha comportato profonde modifiche nelle regole di gestione dell'Indennizzo Diretto, sono state poste in essere tutte le misure necessarie al recepimento dei cambiamenti, sotto tutti gli aspetti: informatico, procedurale e formativo.

Nel corso dell'esercizio è stato attivato SEA (Sistema Evoluto Antifrode). Si prevede che l'applicativo, attualmente in uso all'unità specialistica, nel corso del 2018 venga esteso alla rete liquidativa.

È proseguita l'attività di miglioramento dell'efficienza organizzativa attraverso l'introduzione di nuove funzionalità del sistema informatico NSGS (Nostro Sistema Gestione Sinistri).

Rete di liquidazione diretta

Al 31 dicembre 2017 i Centri di Liquidazione presenti sul territorio sono 20.

Dal 1° gennaio 2017 è stato istituito il Polo RCG per la gestione dei sinistri di valore di tale ramo superiore ai 10 mila euro.

Sono stati erogati diversi corsi di aggiornamento tecnico ed è stato creato un pool di "tutoring" per i colleghi "junior" al fine di accelerarne il processo di crescita.

Sono inoltre stati istituiti gruppi di lavoro congiunti per migliorare "on the job" i processi e le procedure relative ai sistemi sinistri.

Rete di liquidazione indiretta

La rete indiretta è la struttura che si occupa di garantire il servizio di supporto gestionale e tecnico alla rete liquidativa attraverso la gestione dei rapporti con i fiduciari del Gruppo.

L'evoluzione del ruolo ha fatto sì che la rete indiretta sia divenuta tenutaria della gestione della qualità e dei costi dei fiduciari con conseguente onere di selezione, censimento, valutazione e convenzionamento della rete fiduciaria.

Al 31 dicembre 2017 la rete indiretta è costituita da: 196 periti auto, 1.120 carrozzerie fiduciarie, 185 medici (+150 specialisti), 48 periti danni ai beni, 433 legali, 112 accertatori, 15 ricostruttori meccanici, 34 fiduciari generici.

L'ufficio Gestione Legali ha consolidato la rete fiduciaria, le procedure e i processi anche grazie alle strutture informatiche che consentono un costante controllo dei tempi, della qualità e dei costi di gestione del contenzioso.

È stato istituito l'albo dei Ricostruttori Meccanici, specialisti ingegneri che hanno l'incarico di ricostruire ex post gli eventi che hanno determinato il sinistro, gestito dall'Ufficio Gestione Legali e strutturato per macro zone territoriali di competenza. All'interno dell'albo è stato selezionato un gruppo di fiduciari (3) dedicati all'emissione, in tempi ristretti, di un parere circa l'efficacia lesiva del sinistro. Cattolica ha predisposto una convenzione loro dedicata e un portale dedicato per la gestione degli incarichi.

L'ufficio Gestione Fiduciari Accertatori ha terminato lo sviluppo del sistema di controllo della qualità della rete accertatori predisponendo una valutazione delle performance basata sui tempi medi di restituzione, una valutazione della capacità collaborativa attraverso la predisposizione di un questionario di valutazione del singolo professionista ad opera dei Capi Area e degli uffici di direzione.

L'ufficio Gestione Medici, ha continuato la sua attività al fine di migliorare le performance dei medici fiduciari, definendo una reportistica ad hoc che rappresenti i risultati sulle tempistiche di restituzione e sulla qualità degli elaborati rispetto al dato nazionale.

L'ufficio Gestione Fiduciari Auto, l'ufficio Gestione Fiduciari Danni ai Beni e l'ufficio gestione Fiduciari Generici hanno attivato delle implementazioni al fine di ottimizzare e

controllare i processi amministrativi e migliorare le performance.

Con riferimento ai fiduciari Danni ai Beni si è provveduto a ridurre il numero di strutture peritali e conseguentemente a riorganizzarne i carichi e le competenze territoriali, con lo scopo di guadagnare efficienza e aumentare la fidelizzazione dei fiduciari stessi.

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

Tav. 7 - Velocità di liquidazione dei sinistri

(valori %)	Sinistri denunciati nell'esercizio in corso		Sinistri denunciati negli esercizi precedenti	
	2017	2016	2017	2016
Rami:				
01 - Infortuni	21,1	30,1	23,1	45,5
02 - Malattie	63,0	57,0	26,6	40,8
03 - Corpi di veicoli terrestri	100,0	50,0	100,0	0
08 - Incendio ed elementi naturali	77,0	80,6	73,3	80,0
09 - Altri danni ai beni	82,7	82,1	93,1	87,8
10 - R.c. autoveicoli terrestri				
CARD Gestionaria	30,0	100,0	40,0	30,0
CARD Debitrice	75,0	83,3	15,8	21,7
NO CARD	20,0	0	26,9	27,3
13 - R.c. generale	51,4	56,4	50,0	66,7
16 - Perdite pecuniarie	18,3	17,5	16,6	43,9
18 - Assistenza	0	0	0	25,0

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 1.370 sinistri, di cui 474 (34,6%) interamente liquidati.

Relativamente al ramo r.c. auto sono stati denunciati 10 sinistri CARD gestionaria, di cui 3 liquidati interamente, con una velocità di liquidazione pari al 30%.

Per quanto concerne i sinistri CARD debitrice, la Società ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 5 denunce di sinistro, di cui 3 pagati per una velocità di liquidazione pari al 75%.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel mese di marzo il prodotto “Nuova Protezione Mutui” è stato sostituito da “Assicurazione Mutui Privati”: il prodotto, dedicato ai sottoscrittori di un mutuo, offre nuovi e interessanti vantaggi e maggior flessibilità nelle soluzioni di copertura.

Da fine maggio la linea dei prodotti PPI (Payment Protection Insurance), in collocamento è

stata integrata inserendo la possibilità per il cliente di richiedere, a seguito dell'estinzione anticipata parziale del finanziamento, l'adeguamento delle coperture assicurative abbinato al finanziamento stesso, nonché di ottenere l'eventuale rimborso della quota parte di premio collegata alla quota estinta.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami danni - lavoro diretto: cessioni

Il programma di riassicurazione 2017 ha mantenuto l'impostazione dello scorso esercizio. I rami principali sono stati ceduti secondo un bouquet multiramo con una cessione proporzionale pari al 60%, al netto delle cessioni facoltative, con residua ritenzione protetta da trattati in eccesso di sinistro.

Entrambi i programmi, proporzionali e non proporzionali, sono stati ceduti in parte prevalente alla Capogruppo (60% per i trattati proporzionali e 70% per i non proporzionali), la quale a sua volta ha retrocesso ai propri programmi riassicurativi.

La restante parte del ceduto è stata collocata direttamente sul mercato riassicurativo, ciò al fine di diversificare ulteriormente il rischio e garantire la copertura dei rischi a condizioni di mercato.

Anche per l'esercizio 2017 è stato attivato uno specifico trattato a copertura della garanzia terremoto per i rischi residenziali, con percentuale di cessione pari all'80%. La ritenzione del 20% è stata ulteriormente protetta dal trattato catastofale in eccesso di sinistro di Gruppo.

I rami assistenza e tutela legale sono stati ceduti su base proporzionale (cessione al 90%) a riassicuratori specializzati.

In merito alle polizze abbinato ai finanziamenti (PPI) è stata confermata la copertura in scadenza (cessione proporzionale con quota pari all'85%).

Per tutti i trattati infragruppo sono state seguite le deliberazioni societarie relative al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione sono state rispettate le disposizioni della Delibera Quadro in materia di riassicurazione passiva in ottemperanza all'art. 3 della circolare ISVAP 23 dicembre 2005, n. 574/D.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nel mese di febbraio ha ratificato la struttura ed il piano di cessione per l'esercizio 2017.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2017

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Gestione finanziaria

Gli investimenti si attestano a 27,3 milioni rispetto ai 27,8 milioni dell'esercizio precedente (-1,6%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti - composizione

(importi in migliaia)	2017	% sul tot.	2016	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	43	0,1	43	0,1	0	0
Azioni e quote	43	0,1	43	0,1	0	0
Altri investimenti finanziari	26.258	96,1	26.069	93,9	189	0,7
Azioni e quote	416	1,5	603	2,2	-187	-31
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	25.842	94,6	25.466	91,7	376	1,5
Disponibilità liquide	1.029	3,8	1.673	6,0	-644	-38,5
Totale investimenti	27.330	100,0	27.785	100,0	-455	-1,6

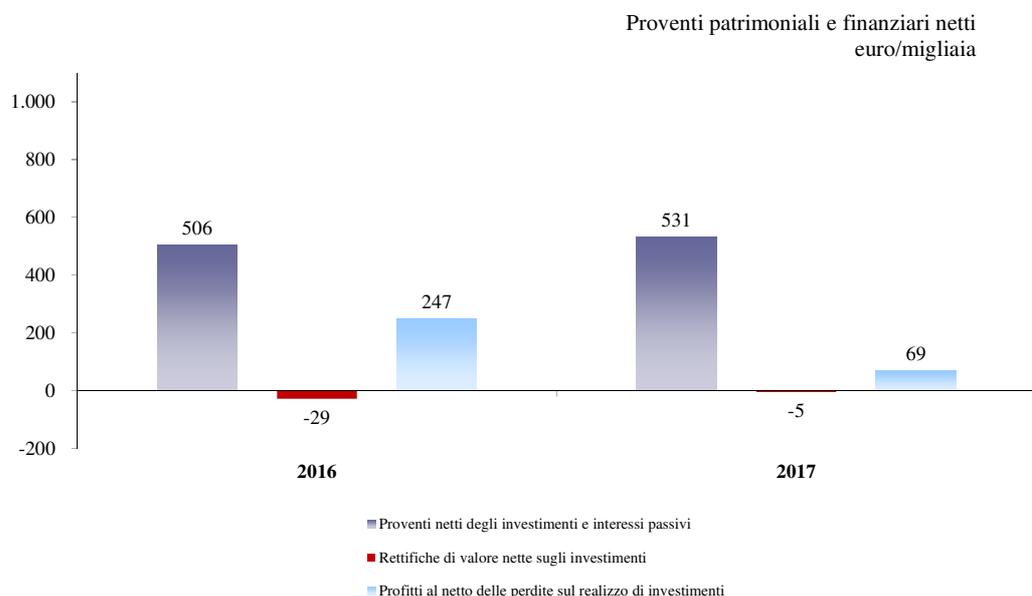
INVESTIMENTI MOBILIARI

Con riferimento alla gestione finanziaria, l'esercizio è stato caratterizzato dal mantenimento di adeguati livelli di liquidità, considerando la corretta ed efficiente gestione di flussi di cassa.

Il comparto governativo è stato interessato da investimenti in strumenti monetari, per adempiere ai prelievi programmati da budget finanziario. Con la finalità di rendere coerente la duration degli attivi con quella dei passivi la gestione è stata interessata dall'investimento in strumenti a media scadenza, anche attraverso la diversificazione rispetto al rischio Italia. Il comparto obbligazionario è stato interessato da nuovi investimenti in titoli appartenenti sia al settore industriale e finanziario. Con la finalità di contenere il rischio e la volatilità medi di portafoglio, la componente azionaria è stata invece lievemente ridotta.

Il portafoglio è denominato esclusivamente in euro.

Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa. Molti emittenti presentano, comunque, un'elevata diversificazione territoriale del business, al fine di ridurre il più possibile i rischi recessivi.



Plusvalenze e minusvalenze latenti

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario e sulle azioni di classe CIII, positivo per un milione, è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 986 mila euro;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 39 mila euro.

Proventi patrimoniali e finanziari

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari netti.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	531	506	25	4,9
Rettifiche di valore nette sugli investimenti	-5	-29	24	82,8
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	69	247	-178	-72,1
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	595	724	-129	-17,8

Il totale dei proventi patrimoniali e finanziari netti ammonta a 595 mila euro, in diminuzione del 17,8% rispetto all'esercizio precedente.

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi aumentano da 506 mila euro del 2016 a 531 mila euro (+4,9%). Le rettifiche di valore nette sono pari a 5 mila euro in diminuzione rispetto ai 29 mila euro (-82,8%) e i profitti netti da realizzo degli investimenti registrano una diminuzione passando da 247 mila euro a 69 mila euro (-72,1%).

SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei suddetti requisiti. I fondi propri ammissibili ammontano a 2,80 volte il Requisito patrimoniale Solvency II.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2017	2016
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	4.645	5.894
Minimum Capital Requirement (MCR)		3.700	3.700
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI	B	12.993	15.176
di cui TIER 1		12.296	14.542
di cui TIER 2		0	0
di cui TIER 3		697	634
SOLVENCY II RATIO	B/A	280%	257%

I dati al 31.12.2017 non sono ancora oggetto delle verifiche ai sensi della lettera IV ASS al mercato del 7 dicembre 2016; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente entro il 7 maggio 2018.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2017 i rischi di mercato rappresentano circa l'8% del Solvency Capital Requirement (SCR) complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di variazione degli spread di credito, del tasso d'interesse, rischio di concentrazione e azionario.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto è una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

In merito ai rischi di mercato, la Compagnia non ha in essere particolari tecniche di mitigazione del rischio, definendo il proprio posizionamento di rischio rispetto alla relativa propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per una consapevole e opportunamente gestita assunzione di rischio.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia, in linea con il mercato.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del Regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 e avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo regolamento e ulteriormente declinati nell'ambito della politica degli investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM, che attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalla politica di gestione delle attività e delle passività monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento.

Infine, la politica degli investimenti e i limiti operativi oggetto di assegnazione da parte dell'Alta Direzione danno declinazione alla Delibera sulla Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative e un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione di Gestione dei Rischi. In quest'ambito, la funzione di Gestione dei Rischi ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica e in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto con strumenti informativi di diretto utilizzo della funzione di ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio.

La Compagnia effettua analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottate dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzate:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità.
Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di

variazione al rialzo dei tassi di interesse e degli spread di credito, congiuntamente su Titoli di Stato e di emittenti societari, oltre al rischio di riduzione dei corsi azionari e dei valori immobiliari.

Sono state condotte 4 analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:

1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -4 punti percentuali;
 2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -67 punti percentuali;
 3. Riduzione del 25% dei valori azionari: -58 punti percentuali;
 4. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -61 punti percentuali.
- Stress test, consuntivi e prospettici, effettuati sulla base di un insieme di fattori di rischio valutati congiuntamente e determinati sulla base di analisi storiche. Il fattore di rischio preponderante valutato nel corso dell'esercizio è l'andamento degli spread di credito su Titoli di Stato, in conseguenza della rilevante esposizione in portafoglio.

Rischi di credito Al 31 dicembre 2017 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa il 10% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione rientranti in questa categoria a cui la Compagnia è esposta sono relative all'esposizione in conti correnti verso riassicuratori e per crediti verso intermediari e assicurati.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte a un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia.

Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

Le esposizioni più rilevanti sono rivolte a controparti riassicurative, il cui rischio associato è contenuto grazie al relativo merito creditizio elevato. L'effettiva adeguatezza del rischio di controparte assunto in conseguenza del ricorso alla riassicurazione è altresì oggetto di valutazione all'interno del processo di selezione dei riassicuratori, declinato nella relativa politica.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2017

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Altre informazioni

PERSONALE

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 7 collaboratori (di cui 3 part time), +1 rispetto al 31 dicembre 2016.

I dipendenti sono impiegati nei due servizi della Società: area tecnica e bancassicurazione danni.

La Società nel corso dell'esercizio si è avvalsa della collaborazione di personale della Capogruppo e delle altre compagnie del Gruppo per le altre aree di attività.

RETE DISTRIBUTIVA

La rete che, come già riferito, ha distribuito i prodotti della Compagnia fino all'11 dicembre 2017, era costituita dai 502 sportelli delle banche dell'ex Gruppo Banca Popolare di Vicenza (ora integrati in Intesa Sanpaolo).

Formazione partner bancassicurativi

Il regolamento IVASS 2 dicembre 2014, n. 6, ha introdotto una serie di importanti novità nell'ambito dell'aggiornamento e formazione della rete di intermediari di cui le compagnie assicurative si avvalgono con l'intento di armonizzare la disciplina in materia, favorire il rafforzamento dei requisiti professionali degli intermediari assicurativi dettando specifici standard organizzativi, tecnologici e professionali con riferimento ai prodotti, ai requisiti dei soggetti formatori e alle modalità di formazione.

Le nuove disposizioni, nel rimarcare la responsabilità a carico delle imprese e degli intermediari iscritti nelle sezioni A, B e D del Registro Unico degli Intermediari della formazione e aggiornamento della rete dei propri collaboratori, introducono specifici principi e criteri.

La Società ha supportato l'intermediario in tale attività fino all'11 dicembre 2017, data di cessazione degli accordi distributivi.

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo - www.cattolica.it - nella sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e condizione finanziaria dell'impresa 2017, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro il 7 maggio 2018.

PREVENZIONE E CONTRASTO FRODI

La Società, anche in attuazione delle previsioni normative in materia di contrasto alle frodi nel settore r.c. auto, ha adottato la politica di prevenzione e contrasto delle frodi predisposta a

livello di Gruppo, in cui sono definiti gli obiettivi, le responsabilità e gli indirizzi dello specifico modello organizzativo.

La politica è finalizzata al contenimento dell'esposizione al rischio di frode, inteso come l'eventualità di subire perdite economiche a causa di comportamenti impropri di dipendenti o di terzi, con eventuali conseguenze anche sul piano reputazionale.

Il modello organizzativo di prevenzione e contrasto alle frodi è integrato nel sistema dei controlli interni ed è analogamente strutturato su tre linee di difesa. La responsabilità è pervasiva e diffusa in tutta l'organizzazione aziendale.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 della l. 24 marzo 2012, n. 27 e dal Protocollo IVASS n. 47-14-000982 dell'11 marzo 2014, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi, per la Società, è quantificata in 45 mila euro circa (11 mila euro circa al 31 dicembre 2016).

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 44 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 11. I reclami sono stati evasi mediamente in 19 giorni, rispetto ai 17 giorni dell'esercizio precedente.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati sui sistemi informativi.

Interventi applicativi

Dopo aver concluso nel primo semestre la realizzazione del nuovo sistema antifrode a supporto della Direzione Sinistri per il ramo auto è stata avviata l'estensione del modello ai rami non auto. Nell'ambito dei sistemi per la finanza è stata completata la realizzazione dell'anagrafica titoli unica ed è in corso il progetto di realizzazione dei nuovi sistemi di back office e front office.

Sono in corso inoltre delle iniziative pilota per l'applicazione di tecnologie innovative (robotica, intelligenza artificiale e big data) finalizzate ad aumentare l'efficienza di esecuzione di alcuni processi aziendali attraverso l'automazione.

Per quanto riguarda l'adeguamento alla normativa si segnala che per Solvency II sono state completate le attività sui QRT Full Phase annuali e la revisione dell'architettura di data quality; si sono conclusi gli interventi a supporto del modello USP; è in corso l'attività di predisposizione dei nuovi QRT Full Phase che verranno inviati nel 2018. Sono attivi gli opportuni interventi per l'adeguamento alle normative relative alla privacy (c.d. GDPR) e

IDD. Si segnala che è stato avviato un progetto di analisi degli impatti derivanti dai nuovi principi contabili (IFRS 9 e IFRS 17).

Infrastrutture e qualità dei servizi IT

Nella prima metà dell'esercizio si sono concluse come da piano le attività di modernizzazione e potenziamento dell'infrastruttura ed è stata poi completata nel corso dell'esercizio la messa a regime del nuovo modello di gestione dei servizi infrastrutturali.

È in corso il progetto per l'estensione delle procedure automatizzate di test a tutti i principali applicativi ed un'attività di ulteriore evoluzione del sistema di monitoraggio dei principali servizi erogati dall'IT che si arricchirà delle informazioni derivanti dai risultati della Business Impact Analysis recentemente condotta.

Prosegue la progettualità in ambito security IT che si articola nel corso del biennio 2017-2018. È stato costituito un team di regia congiunto sulla Cyber Security in collaborazione con la Direzione Risk Management con l'obiettivo di far evolvere i processi per la gestione/controllo del cyber risk. Si segnalano i principali progetti realizzati in ambito cyber security: gestione centralizzata delle utenze, implementazione dei dispositivi di monitoraggio accessi alle applicazioni di compagnia, centralizzazione del controllo accessi, implementazione dei dispositivi di gestione della sicurezza infrastrutturale, implementazione del software per la collezione e correlazione delle informazioni di accesso degli utenti ai sistemi di compagnia allo scopo di monitorare potenziali comportamenti anomali. Si segnala l'ulteriore potenziamento dei presidi di sorveglianza della sicurezza IT attraverso un Security Operation Centre che opererà in modalità continuativa 24X7 al fine di sorvegliare i sistemi informativi di Compagnia.

È stato infine avviato un progetto di modernizzazione degli strumenti a supporto dei dipendenti (dotazioni personali, strumenti per smart working, supporto punti di incontro, connettività tra le sedi direzionali, etc.). In questo ambito è stata realizzata la nuova intranet aziendale.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2018

Non si sono avuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- delibere ai sensi del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20;
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle normative applicabili;
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

CONSOLIDATO FISCALE

La Capogruppo ha comunicato all'Agenzia delle Entrate la conferma della tassazione di gruppo per alcune società controllate, tra cui la Società.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale è stata sottoscritta da ciascuna società partecipante una convenzione con la Capogruppo. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla stessa la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

L'assetto societario non è mutato rispetto alla data di chiusura dell'esercizio precedente:

- Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop: 60%;
- Banca Popolare di Vicenza s.p.a. in l.c.a.: 40%.

Il capitale sociale, pari a 8.925.000 euro risulta suddiviso in n. 17.500.000 azioni del valore nominale di euro 0,51 cadauna.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.

**Partecipazioni
in società
consociate**

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio lo 0,005% del capitale sociale della consociata Cattolica Services s.c.p.a., pari a 1.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le note vicende che hanno interessato la Banca Popolare di Vicenza S.p.A. hanno modificato l'andamento commerciale della Compagnia.

La successiva disdetta degli accordi distributivi con gli Intermediari ha comportato, fenomeno già in parte registrato nell'ultimo periodo dell'esercizio 2017, l'assenza di nuova produzione nei primi mesi del 2018.

Agli Aderenti di polizze con pagamento annuo del premio è stata inviata una comunicazione con la quale si informava che, a seguito della cessazione dei rapporti commerciali e operativi con le Banche del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, le garanzie previste sarebbero restate in vigore fino alla prima scadenza annuale e successivamente disdettate.

Per le polizze a premio unico anticipato, invece, le coperture assicurative proseguiranno secondo quanto previsto nelle condizioni di assicurazione che restano valide e invariate.

A tutta la clientela la Compagnia provvederà a fornire direttamente tutta l'assistenza necessaria per la gestione del post-vendita delle polizze.

Lo scenario attuale prevede, pertanto, un'ordinata gestione delle attività, principalmente di post-vendita, pressoché in assenza di nuova produzione.

La Compagnia, alla luce della contingente situazione, verifica con particolare attenzione la gestione finanziaria e la liquidità disponibile per far fronte agli impegni assunti con gli Assicurati.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Egregi Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2017 in tutte le sue componenti.

Vi proponiamo di coprire la perdita di 746.755 euro con l'utilizzo degli utili portati a nuovo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

Davide Berveglieri



Verona, 5 aprile 2018

**Stato Patrimoniale
e Conto Economico**

Allegato 1

Società **ABC ASSICURA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 8.925.000 Versato euro 8.925.000

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2017

(Valore in Euro)

Valori dell'esercizio precedente

					181	0
		182	0			
183	0					
184	0	185	0			
		186	0			
		187	0			
		188	0			
		189	0		190	0
		191	0			
		192	0			
		193	0			
		194	0			
		195	0	196	0	
197	0					
198	0					
199	1.710					
200	0					
201	41.318	202	43.028			
203	0					
204	0					
205	0					
206	0					
207	0	208	0			
209	0					
210	0					
211	0					
212	0					
213	0	214	0	215	43.028	
			da riportare			0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		
				0
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	416.372		
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38	0	39	416.372
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	25.841.866		
b) non quotati	42	0		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	25.841.866
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	205
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	26.258.443
			53	0
			54	26.301.471
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	0
			57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	58	18.783.106		
2. Riserva sinistri	59	5.117.435		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0		
4. Altre riserve tecniche	61	465.099	62	24.365.640
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63	0		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0		
3. Riserva per somme da pagare	65	0		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0		
5. Altre riserve tecniche	67	0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0
			70	24.365.640
				50.667.111
				da riportare

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		0
216	602.967		
217	0		
218	0	219	602.967
		220	0
221	25.465.781		
222	0		
223	0	224	25.465.781
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	26.068.748
		233	0
		234	26.111.776
		235	0
		236	0
		237	0
238	20.785.293		
239	5.050.983		
240	0		
241	681.090	242	26.517.366
243	0		
244	0		
245	0		
246	0		
247	0		
248	0	249	0
	da riportare	250	26.517.366
			52.629.142

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			50.667.111
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	1.077.763		
b) per premi degli es. precedenti	72	712.366	73	1.790.129
2. Intermediari di assicurazione			74	2.103.991
3. Compagnie conti correnti			75	27.219
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	64.135
			77	3.985.474
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	1.192.045
2. Intermediari di riassicurazione			79	0
			80	1.192.045
III - Altri crediti			81	2.232.840
			82	7.410.359
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	0
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
3. Impianti e attrezzature			85	0
4. Scorte e beni diversi			86	0
			87	0
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	1.028.476
2. Assegni e consistenza di cassa			89	35
			90	1.028.511
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
2. Attività diverse			93	5.343
			0	5.343
			95	1.033.854
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	120.793
2. Per canoni di locazione			97	0
3. Altri ratei e risconti			98	991
			99	121.784
TOTALE ATTIVO				59.233.108
			100	59.233.108

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		52.629.142
251	1.152.322		
252	174.425	253	1.326.747
		254	156.731
		255	8.241
		256	35.353
		257	1.527.072
	1.366.593		
258	0	260	1.366.593
259	0	261	2.223.228
		262	5.116.893
263	0		
264	0		
265	0		
266	0	267	0
268	1.673.493		
269	35	270	1.673.528
272	0		
273	23.572	274	23.572
		275	1.697.100
		276	175.330
		277	0
		278	622
		279	175.952
TOTALE ATTIVO		280	59.619.087

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	8.925.000	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III - Riserve di rivalutazione	103	0	
IV - Riserva legale	104	234.254	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII - Altre riserve	107	4.838.736	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	1.282.511	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	-746.755	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 14.533.746
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	28.475.546	
2. Riserva sinistri	113	6.696.010	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	861.294	
5. Riserve di perequazione	116	0	117 36.032.850
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
3. Riserva per somme da pagare	120	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5. Altre riserve tecniche	122	0	123 0 124 36.032.850
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 0
da riportare			50.566.596

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			50.566.596
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	0	
3. Altri accantonamenti		130	1.335.039	1.335.039
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				1.499.190
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	2.856.220		
2. Compagnie conti correnti	134	5.343		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	300.441		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	858	3.162.862	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	892.832		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	892.832	
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	5.038
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	50.506		
2. Per oneri tributari diversi	147	37.635		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	21.501		
4. Debiti diversi	149	639.062	748.704	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	944.406		
3. Passività diverse	153	78.441	1.022.847	5.832.283
da riportare				59.233.108

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		53.490.368
		308	0
		309	0
		310	49.004
		311	49.004
		312	964.173
		313	836.281
		314	66.775
		315	713.174
	808	317	1.617.038
	1.428.327	318	1.428.327
	0	319	0
		320	1.428.327
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	5.597
	179.682	326	179.682
	76.537	327	76.537
	21.909	328	21.909
	1.538.680	329	1.538.680
		330	1.816.808
	0	331	0
	102.968	332	102.968
	144.804	333	144.804
		334	247.772
	da riportare	335	5.115.542
			59.619.087

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

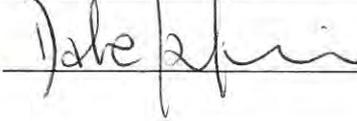
		Valori dell'esercizio	
		riporto	59.233.108
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 59.233.108

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		59.619.087
		336	0
		337	0
		338	0
			339 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			340 59.619.087

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato DAVIDE BERVEGLIERI (**)


_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **ABC ASSICURA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 8.925.000 Versato euro 8.925.000

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2017

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Premi lordi contabilizzati	1 16.791.066	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2 9.107.076	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3 -1.659.021	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4 -2.005.043	5 7.337.968
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		6 258.534
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7 4.287.815
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Importi pagati		
	aa) Importo lordo	8 3.064.778	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9 2.089.066	10 975.712
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
	aa) Importo lordo	11 28.782	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12 0	13 28.782
	c) Variazione della riserva sinistri		
	aa) Importo lordo	14 -143.805	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15 191.982	16 -335.787
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		17 611.143
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18 104.300
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		19 0
7.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Provvigioni di acquisizione	20 7.120.921	
	b) Altre spese di acquisizione	21 629.336	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22 0	
	d) Provvigioni di incasso	23 69.883	
	e) Altre spese di amministrazione	24 1.646.376	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25 2.602.080	26 6.864.436
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27 4.541.348
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		28 0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		29 -236.910

Valori dell'esercizio precedente

		111	17.957.693			
		112	10.640.227			
		113	-1.806.779			
		114	-1.641.355	115	7.482.890	
				116	304.891	
				117	5.822.323	
	118	3.591.265				
	119	2.502.655	120	1.088.610		
	121	-1.000				
	122	0	123	-1.000		
	124	-291.121				
	125	-41.119	126	-250.002	127	839.608
				128	29.245	
				129	0	
			130	7.492.532		
			131	863.930		
			132	0		
			133	0		
			134	1.664.133		
			135	3.210.715	136	6.809.880
				137	5.954.028	
				138	0	
				139	-22.657	

-253.533

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		Valori dell'esercizio	
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
	a) Premi lordi contabilizzati	30	0
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0
			32 0
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	35	0
	bb) da altri investimenti	36	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37	0)
		38	0)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0)
			42 0
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		43 0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		44 0
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
	a) Somme pagate		
	aa) Importo lordo	45	0
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0
		47	0
	b) Variazione della riserva per somme da pagare		
	aa) Importo lordo	48	0
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0
		50	0
			51 0
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Riserve matematiche:		
	aa) Importo lordo	52	0
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0
		54	0
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
	aa) Importo lordo	55	0
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0
		57	0
	c) Altre riserve tecniche		
	aa) Importo lordo	58	0
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0
		60	0
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
	aa) Importo lordo	61	0
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0
		63	0
			64 0

Valori dell'esercizio precedente

	140	0		
	141	0	142	0
	143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)		
	145	0		
	146	0	147	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0)		
	149	0		
	150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0)	152	0
			153	0
			154	0
	155	0		
	156	0	157	0
	158	0		
	159	0	160	0
	161	0		
	162	0		
	163	0	164	0
	165	0		
	166	0	167	0
	168	0		
	169	0	170	0
	171	0		
	172	0	173	0
			174	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0		
	b) Altre spese di acquisizione	67	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	0		
	e) Altre spese di amministrazione	70	0		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76	0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	0
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	-236.910
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	19.173		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	0		
	bb) da altri investimenti	86	731.660	87	731.660
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	13.986		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	121.900		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	92	886.719

Valori dell'esercizio precedente

		175	0
	176	0	
	177	0	
	178	0	
	179	0	
	180	0	
	181	0	182
			0
	183	0	
	184	0	
	185	0	186
			0
			187
			0
			188
			0
			189
			0
			190
			0
			191
			-22.657
			192
			0
	193	23.352	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0)	
	195	0	
	196	693.202	197
			693.202
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0)	
	199	33.077	
	200	331.362	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202
			1.080.993

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	220.327	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	18.763	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	52.437	97
				291.527
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	258.534
7.	ALTRI PROVENTI		99	36.205
8.	ALTRI ONERI		100	1.393.540
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	-1.257.587
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	134.405
11.	ONERI STRAORDINARI		103	30.787
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	103.618
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	-1.153.969
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-407.214
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	-746.755

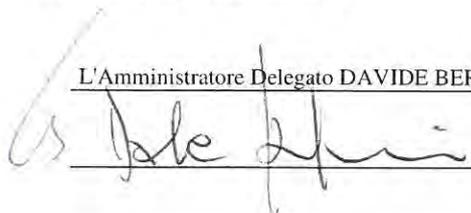
		Valori dell'esercizio precedente
		203 0
	204 209.879	
	205 61.711	
	206 85.359	207 356.949
		208 304.891
		209 165.130
		210 226.094
		211 335.532
		212 294.590
		213 152.557
		214 142.033
		215 477.565
		216 195.570
		217 281.995

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato DAVIDE BERVEGLIERI

(**)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Davide Berveglieri', is written over a horizontal line. The signature is cursive and somewhat stylized.

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma



Nota Integrativa

Premessa

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Nota Integrativa

Parte A - Criteri di Valutazione

Parte A

Criteri di valutazione

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.
Continuità aziendale	<p>Nel mese di giugno, così come già evidenziato nelle "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione, al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", il socio Banca Popolare di Vicenza (BPVi), che detiene il 40% del capitale della Compagnia, è stato sottoposto a Liquidazione Coatta Amministrativa.</p> <p>La successiva disdetta degli accordi distributivi con gli Intermediari ha comportato, fenomeno già in parte registrato nell'ultimo periodo dell'esercizio 2017, l'assenza di nuova produzione nei primi mesi del 2018. Lo scenario attuale prevede, pertanto, un'ordinata gestione delle attività, principalmente di post-vendita, pressoché in assenza di nuova produzione. La Compagnia, alla luce della contingente situazione, verifica con particolare attenzione la gestione finanziaria e la liquidità disponibile per far fronte agli impegni assunti con gli Assicurati.</p> <p>Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che l'attuale situazione della Società, pur in presenza delle incertezze sopra richiamate, non induce ad avere dubbi con riferimento al presupposto della continuità aziendale.</p> <p>La solidità patrimoniale della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte, non fanno infatti sorgere dubbi circa la capacità della Compagnia di operare come un'entità in funzionamento.</p>
Moneta di conto del bilancio	<p>Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso.</p> <p>Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.</p>
Poste in divisa	Non sono presenti poste in divisa.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari	In ottemperanza al regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 sono stati identificati, con delibere quadro del consiglio di amministrazione in materia finanziaria, gli investimenti ad
-------------------------------	---

utilizzo durevole e quelli ad utilizzo non durevole, come commentato nel paragrafo “Altre informazioni” della sezione “Gestione patrimoniale e gestione finanziaria” della “Relazione sulla gestione”.

I criteri adottati per la classificazione del portafoglio titoli nei comparti degli investimenti ad utilizzo durevole e non durevole seguono i principi di coerenza rispetto all’andamento economico e finanziario, attuale e prospettico, dell’Impresa, nell’ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell’ambito dell’attività di asset & liability management.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell’art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d’imprese

Gli investimenti in società controllate, collegate e altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell’art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell’esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell’art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n.173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell’art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall’andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell’ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell’art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall’andamento del mercato, ai sensi dell’art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell’art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata

temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni di investimento

Le quote di fondi comuni di investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazione pubbliche, il valore di mercato degli strumenti di debito in portafoglio (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) viene identificato facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Non si ritiene sussistano rischi di mancato realizzo.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Riserve dei rami danni La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo del pro rata temporis (paragrafo 2 punto 2 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Il valore contabile ottenuto è stato integrato dalle riserve delle cauzioni, della grandine, delle altre calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare così come previsto dal paragrafo 9 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

La riserva per rischi in corso è calcolata ramo per ramo e rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sulle singole società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura del periodo, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del paragrafo 6 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista.

In particolare, nella determinazione dell'onere relativo ai sinistri, si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili, si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione, mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente, la Società si avvale, come previsto dal paragrafo 25 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso.

A tal fine sono stati individuati due gruppi di rischi omogenei suddividendo i sinistri in base a una soglia di costo di primo anno (ovvero pagato e riservato nell'anno di denuncia), che rappresenta l'importo utilizzato per la canalizzazione verso l'Ufficio Sinistri Complessi.

Relativamente ai costi medi impiegatisi è proceduto con l'analizzare il triangolo dei denunciati medi inflazionati e smontati al 31 dicembre 2017 per i sinistri non tardivi delle generazioni 2014-2017 (sinistri accaduti e denunciati nell'esercizio dell'anno i).

Per i sinistri della generazione corrente, che non presentano numerosità sufficiente ed omogeneità quantitativa e qualitativa, si applica il metodo dell'inventario.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22.

L'importo è stato determinato sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, stimando separatamente il numero atteso dei sinistri ed il relativo costo medio per ogni singolo ramo e nel caso dell'R.C. Auto per tipo gestione.

Il numero dei sinistri attesi è stato stimato, dove ricorrono le condizioni di applicabilità, attraverso l'utilizzo del metodo Chain Ladder applicato al triangolo dei sinistri denunciati nell'orizzonte temporale 2007-2017.

Il costo medio è stato ottenuto attraverso l'osservazione dei costi medi denunciati tardivi per le generazioni 2012-2017.

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base del paragrafo 30 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22; l'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo 31 punto 2.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Altre riserve tecniche

Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia per l'accrescersi dell'età degli assicurati ai sensi dei paragrafi 42 e ss. dell'allegato n.15 e del paragrafo 34 dell'allegato n.16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri accantonamenti La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.
Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati	Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.
Proventi	I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.
Costi ed oneri	Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.
Criteri di attribuzione dei costi	I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti ai singoli rami sulla base di criteri analitici. I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti in base al volume delle riserve.
Trasferimenti di proventi ed oneri	L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dei paragrafi 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.
Imposte dell'esercizio	Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti. Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno. Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio". L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Di seguito sono indicate le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte:

- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.

Nota Integrativa

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte B

Stato Patrimoniale Attivo

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

La Società non ha attivi immateriali.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Azioni e quote in imprese del Gruppo e in altre partecipate

La Società detiene partecipazioni in imprese del Gruppo ed altre partecipate per 43 mila euro, attribuite al comparto immobilizzato (invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente).

La voce accoglie:

- la partecipazione nella società consociata Cattolica Services Scpa per 2 mila euro;
- altre partecipazioni in Banca di Salerno per 41 mila euro e in UCI per un euro.

Il valore corrente risulta pari a 259 mila euro.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 5, 6 e nell'allegato 7.

Altri investimenti finanziari

La voce ammonta a 26,258 milioni rispetto ai 26,069 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente con un incremento complessivo pari 0,7%.

Tav. 11 - Altri investimenti finanziari - composizione

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	416	603	-187	-31,0
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	25.842	25.466	376	1,5
Totale (voce C.III)	26.258	26.069	189	0,7

Azioni e quote

La voce pari a 416 mila euro (603 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) è costituita esclusivamente da azioni quotate in mercati attivi.

Nel corso dell'esercizio sono stati fatti acquisti per 242 mila euro, vendite per 429 mila euro. La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 9 mila e rettifiche di valore per 9 mila. Tali azioni sono collocate tra le attività non immobilizzate.

Il valore corrente al 31 dicembre è 455 mila euro.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

La voce ammonta complessivamente a 25,842 milioni (rispetto ai 25,466 milioni dell'esercizio precedente), di cui quotati in mercati attivi 24,842 milioni e quotati in mercati non attivi un milione.

I titoli di stato quotati ammontano complessivamente a 21,873 milioni mentre gli altri titoli quotati sono pari a 3,969 milioni.

L'importo di competenza dell'esercizio a titolo di scarto di emissione è positivo per 31 mila euro, dato da una componente positiva per 52 mila euro e da una componente negativa pari a 21 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 17,586 milioni e vendite per 17,236 milioni, riprese di valore per 5 mila euro e rettifiche di valore per 10 mila euro.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio ammonta a 26,828 milioni.

Gli investimenti durevoli ammontano a un milione e quelli non durevoli a 24,842 milioni. Non ci sono operazioni di trasferimento tra comparto ad uso durevole e comparto ad uso non durevole e viceversa, né operazioni di vendita del comparto immobilizzato.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli emessi o garantiti da Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna.

Tav. 12 - Esposizioni in titoli di debito emessi o garantiti da PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

<i>(importi in migliaia)</i>	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	0	0
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	2.189	2.267
TOTALE	2.189	2.267

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per soggetto emittente.

Tav. 13 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	74,4%
Stato Spagna	8,5%
Citigroup Inc	3,9%
Giovanni Agnelli Bv	2,3%
Stato Francia	1,8%

Investimenti in valuta estera

Non sono presenti investimenti in valuta estera.

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 24,366 milioni, rispetto ai 26,517 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente, in decremento del 8,1%.

Esse sono calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto e sono così costituite:

Tav. 14 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami danni				
Riserva premi	18.783	20.785	-2.002	-9,6
Riserva sinistri	5.118	5.051	67	1,3
Altre riserve tecniche	465	681	-216	-31,7
TOTALE (voce D.bis)	24.366	26.517	-2.151	-8,1

La riserva premi ceduta comprende anche una riserva rischi in corso ceduta pari a 6 mila euro (2 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

La voce altre riserve tecniche per 465 mila euro è costituita dalla riserva integrativa per senescenza relativa al ramo malattia ceduta al riassicuratore (681 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)**Tav. 15 - Crediti**

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Assicurati	1.790	1.327	463	34,9
Intermediari di assicurazione	2.104	157	1.947	n.s.
Compagnie conti correnti	27	8	19	n.s.
Assicurati e terzi per somme da recuperare	64	35	29	82,9
Totale (voce E.I)	3.985	1.527	2.458	n.s.
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.192	1.367	-175	-12,8
Totale (voce E.II)	1.192	1.367	-175	-12,8
Altri crediti (voce E.III)	2.233	2.223	10	0,4
Totale (voce E)	7.410	5.117	2.293	44,8

n.s. = non significativa

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Ammontano complessivamente a 3,985 milioni (1,527 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente)

Crediti verso assicurati

Ammontano complessivamente a 1,790 milioni di cui 1,078 milioni per premi dell'esercizio e 712 mila euro per premi degli esercizi precedenti (1,327 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Non è presente il fondo di svalutazione crediti in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

Crediti verso intermediari di assicurazione

Ammontano a 2,104 milioni (157 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 1,944 milioni nei confronti del Gruppo Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa per storni provvigionali, che si compensano con 2,033 milioni di debiti per provvigioni nei confronti del medesimo Gruppo, per una posizione netta debitoria pari a 89 mila euro.

Crediti nei confronti di compagnie conti correnti

Ammontano a 27 mila euro (8 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Non è presente il fondo svalutazione crediti in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

La voce ammonta a 64 mila euro rispetto ai 35 mila euro dell'esercizio precedente.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è pari a 1,192 milioni (1,367 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) comprende le partite con saldo a credito connesse alla riassicurazione.

Il fondo svalutazione crediti non è presente in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

Altri crediti

Tav. 16 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	806	985	-179	-18,2
Crediti per imposte differite attive	868	548	320	58,4
Crediti verso società del Gruppo	522	618	-96	-15,5
Crediti diversi	37	72	-35	-48,6
Totale (voce E.III)	2.233	2.223	10	0,4

Gli altri crediti ammontano a 2,233 milioni, rispetto ai 2,223 milioni relativi all'esercizio precedente. Essi comprendono principalmente quelli verso Erario per complessivi 1,674 milioni, di cui 868 mila euro derivanti dal credito verso erario per imposte anticipate e 806 mila euro da acconti ed altri crediti d'imposta.

La voce Crediti verso società del Gruppo pari a 522 mila euro include i crediti verso la controllante per trasferimenti di posizioni fiscali per 106 mila euro, ai crediti verso Berica Vita per rimborsi di premi ai clienti che la Società anticipa per conto della consociata per 305 mila euro e per la residua parte pari a 126 mila euro, il saldo a credito delle prestazioni di servizio infragruppo nei confronti delle Società del Gruppo.

Non è stato costituito il fondo svalutazione crediti in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 1,029 milioni, rispetto ai 1,673 milioni alla chiusura del precedente esercizio. Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario allegato.

Altre attività

La voce è pari a 5 mila euro (24 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 17 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per interessi	121	175	-54	-30,9
Altri ratei e risconti	1	1	0	0
TOTALE (voce G)	122	176	-54	-30,7

I ratei e i risconti attivi per interessi si riferiscono esclusivamente ai ratei delle cedole in corso di maturazione a fine esercizio su titoli.

Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Non sussistono attività aventi clausole di subordinazione alla chiusura dell'esercizio.

Parte B

Stato Patrimoniale Passivo

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio risulta così composto:

Tav. 18 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	8.925	8.925	0	0
Riserva legale	234	220	14	6,4
Altre riserve	4.839	4.839	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	1.283	1.277	6	0,5
Utile (perdita) dell'esercizio	-747	282	-1.029	n.s.
TOTALE (voce A)	14.534	15.543	-1.009	-6,5

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 8,925 milioni ed è suddiviso in 17.500.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 0,51 euro.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 234 mila euro in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2016 (220 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altre riserve

La voce pari a 4,839 milioni accoglie la riserva versamenti in conto capitale e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Utili portati a nuovo

La voce ammonta complessivamente a 1,283 milioni in seguito alla destinazione dell'utile 2016 (1,277 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nella tavola seguente è analizzata la disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta al rispetto di requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 19 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	8.925				
Riserve di capitale					
Altre riserve	4.839	a, b, c	4.839		
Riserve di utile					
Riserva legale	234	b	234		
Utili portati a nuovo	1.283	a, b, c	1.283		
Totale	15.281		6.356		
Quota non distribuibile			234		
Residua quota distribuibile			6.122		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdite

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto.

Tav. 20 - Patrimonio netto - movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserve sovrapprezzo		Altre riserve	Utile/perdite portati a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
		emissioni azionarie	Riserva legale				
Patrimonio netto al 31.12.2015	8.925	0	166	4.839	1.260	1.086	16.276
Destinazione risultato danni dell'esercizio 2015							
Attribuzione di dividendi						-1.015	-1.015
Attribuzione a riserve			54		17	-71	0
Risultato dell'esercizio 2016						282	282
Patrimonio netto al 31.12.2016	8.925	0	220	4.839	1.277	282	15.543
Destinazione risultato danni dell'esercizio 2016							
Attribuzione di dividendi						-262	-262
Attribuzione a riserve			14		6	-20	0
Risultato dell'esercizio 2017						-747	-747
Patrimonio netto al 31.12.2017	8.925	0	234	4.839	1.283	-747	14.534

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano iscritte passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Rami danni

Le riserve tecniche alla fine dell'esercizio risultano così composte:

Tav. 21 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	28.476	30.134	-1.658	-5,5
Riserva sinistri	6.696	6.840	-144	-2,1
Altre riserve tecniche	861	973	-112	-11,5
Totale rami danni (voce C.I)	36.033	37.947	-1.914	-5,0
TOTALE RISERVE TECNICHE	36.033	37.947	-1.914	-5,0

Riserva Premi

La riserva premi pari a 28,476 milioni si compone della riserva per frazioni di premi per 28,466 milioni (30,131 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e della riserva per rischi in corso per 10 mila euro (3 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) che è stata appostata ai sensi regolamento Isvap n° 16 del 4 marzo 2008 art. 9 sul ramo R.c. Autoveicoli terrestri.

Si ricorda che la riserva rischi in corso rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura dell'esercizio, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti.

Nella tabella che segue è indicata per ciascun ramo e per lavoro diretto la riserva per frazioni di premi.

Tav. 22 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	1.236	1.594	-358	-22,5
02 - Malattia	2.011	2.369	-358	-15,1
03 - Corpi di veicoli terrestri	1	2	-1	-50,0
08 - Incendio ed elementi naturali	11.784	12.012	-228	-1,9
09 - Altri danni ai beni	4.436	4.419	17	0,4
10 - R.c. autoveicoli terrestri	18	10	8	80,0
13 - R.c. generale	508	523	-15	-2,9
16 - Perdite pecuniarie	8.424	9.140	-716	-7,8
17 - Tutela giudiziaria	36	39	-3	-7,7
18 - Assistenza	12	23	-11	-47,8
TOTALE	28.466	30.131	-1.665	-5,5

Riserva sinistri

La riserva sinistri ammonta a 6,696 milioni (6,840 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è relativa:

- a sinistri aperti per 5,621 milioni (5,383 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- a spese di liquidazione per 164 mila euro (211 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- a sinistri accaduti ma non ancora denunciati stimati sulla base di una serie storica di dati per 911 mila euro (1,246 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La stima della riserva sinistri denunciati, secondo il principio del costo ultimo, qual ora ne ricorrono i presupposti tecnici, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo multifase:

- si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri;
- per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13.

Altre riserve tecniche

La voce ammonta a 861 mila euro (973 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è costituita dalla riserva integrativa per senescenza relativa al ramo malattia determinata applicando l'aliquota forfettaria del 10% secondo quanto disposto dall'art. 47, comma 3 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce ammonta a 1,335 milioni e accoglie un fondo rischi per oneri per 1,284 milioni a fronte di potenziali passività future relative a prodotti CPI e per 51 mila euro all'importo stanziato per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza e ai premi di anzianità del personale dipendente (49 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La voce ammonta complessivamente a 1,499 milioni (964 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e rappresenta debiti a fronte di depositi che la società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

La voce ammonta a 5,832 milioni rispetto ai 5,116 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

Tav. 23 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	2.856	836	2.020	n.s.
Compagnie conti correnti	5	67	-62	-92,5
Assicurati per depositi cauzionali e premi	301	713	-412	-57,8
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	1	1	0	0
Totale (voce G.I)	3.163	1.617	1.546	95,6
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	893	1.428	-535	-37,5
Totale (voce G.II)	893	1.428	-535	-37,5

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

I debiti verso intermediari di assicurazione per complessivi 2,856 milioni sono costituiti dal debito della compagnia verso la rete distributiva per provvigioni (836 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 2,033 milioni nei confronti del Gruppo Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e la residua parte verso Intesa Sanpaolo, subentrata dopo la messa in liquidazione del Gruppo BPVi, come già riferito nei "fatti di rilievo dell'esercizio".

Debiti verso compagnie conti correnti

I debiti verso compagnie conti correnti comprendono le partite con saldo a debito nei confronti delle compagnie di assicurazione; tali debiti ammontano a 5 mila euro (67 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) in diminuzione del 92,5 % a seguito di regolazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

Tali debiti ammontano a 301 mila euro (713 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono attribuibili ad incassi relativi a titoli emessi nei primi mesi dell'esercizio 2017.

Debiti per fondi di garanzia a favore degli assicurati

Tali debiti ammontano a mille euro (invariati alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione**Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione**

La voce è costituita dal saldo a debito nei confronti delle compagnie di riassicurazione.

Il debito ammonta complessivamente a 893 mila euro, rispetto ai 1,428 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 che sono di seguito riassunte.

Tav. 24 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2016	Incrementi	Decrementi	2017
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	6	15	16	5

Altri debiti

Alla chiusura dell'esercizio la voce ammonta a 749 mila euro (1,817 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). La voce risulta così composta:

Tav. 25 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	50	180	-130	-72,2
Per oneri tributari diversi	38	76	-38	-50,0
Verso enti assistenziali e previdenziali	22	22	0	0
Debiti diversi	639	1.539	-900	-58,5
Totale (voce G.VIII)	749	1.817	-1.068	-58,8

La voce Debiti diversi pari a 639 mila euro comprende debiti verso il personale per 55 mila euro, debiti verso fornitori per 108 mila euro, debiti verso altre società del Gruppo per 472 milioni e altri debiti per 4 mila euro.

Altre passività

La voce ammonta a 1,022 milioni (248 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è composta per 944 mila euro da provvigioni per premi in corso di riscossione (103 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e per 78 mila euro (145 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) da partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura, a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

Debiti in valuta estera

Non sono presenti debiti in valuta estera.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

Altri ratei e risconti

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono ratei e risconti e la voce non ha subito variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Crediti e debiti di durata superiore ai dodici mesi

Non sussistono crediti e debiti in essere aventi una scadenza superiore a 12 mesi (art. 2427, punto 6 del c.c.). Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del c.c., si precisa che non vi sono oneri finanziari imputabili nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che non esistono posizioni verso altri Paesi UE né verso altri Paesi extra UE.

Debiti con garanzia reale

Al 31 dicembre 2017 non sussistono debiti con garanzia reale.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE**Tav. 26 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine**

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	1.000	0	1.000	n.a.
Garanzie ricevute	0	1.000	-1.000	-100
Titoli depositati presso terzi	26.301	26.112	189	0,7
TOTALE	27.301	27.112	189	0,7

n.a. = non applicabile

Al 31 dicembre la composizione era la seguente:

- garanzie prestate: sono rappresentate dalla fideiussione rilasciata per nostro conto a favore di CONSAP in relazione agli impegni connessi alla convenzione CARD;
- titoli depositati presso terzi: la voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore di bilancio al 31 dicembre 2017, dei titoli in deposito presso istituti emittenti e dei gestori patrimoniali.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Parte B

Conto Economico

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26 alla nota integrativa.

Il risultato tecnico dei rami danni, comprensivo della quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico per 258 mila euro, si attesta a -237 mila euro (-23 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Tav. 27 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

(importi in migliaia)	Diretto	Ceduto	Indiretto	Retroceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	16.791	-9.107	0	0	7.684
Variazione della riserva premi	1.659	-2.005	0	0	-346
Oneri relativi ai sinistri	-2.892	2.281	0	0	-611
Variazione delle riserve tecniche diverse	112	-216	0	0	-104
Saldo delle altre partite tecniche	-1.829	1.575	0	0	-254
Spese di gestione	-9.466	2.602	0	0	-6.864
Saldo tecnico	4.375	-4.870	0	0	-495
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	258	0	0	0	258
Risultato del conto tecnico	4.633	-4.870	0	0	-237

Premi di competenza

I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano complessivamente 7,338 milioni (7,483 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi lordi contabilizzati sono pari a 16,791 milioni, interamente acquisiti da lavoro diretto italiano (17,958 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La variazione della riserva premi lorda è pari a -1,659 milioni (-1,806 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), pertanto i premi di competenza al lordo della riassicurazione, alla chiusura del periodo, ammontano a 18,450 milioni (19,764 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 9,107 milioni (10,640 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e la variazione della riserva premi a carico riassicuratori ammonta a complessivi -2,005 milioni (-1,641 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nel corso dell'esercizio la raccolta premi è avvenuta tramite gli sportelli del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Nel paragrafo "Gestione assicurativa" della Relazione è riportata la raccolta premi suddivisa per ramo ministeriale.

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo da trasferire, pari a 258 mila euro, è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Altri proventi tecnici

La voce pari a complessivi 4,287 milioni (5,822 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente) è costituita per 2,133 milioni da partite tecniche di ricavo derivanti da annullazione di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti, per 2,012 milioni da annullamenti di premi ceduti in riassicurazione e per 142 mila euro da altri proventi.

Oneri relativi ai sinistri

La voce ammonta a complessivi 611 mila euro al netto della riassicurazione (840 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprende la variazione dei recuperi per 29 mila euro (ricavo), la variazione della riserva sinistri per -336 mila euro (ricavo) e gli importi relativi ai sinistri pagati nell'esercizio per 976 mila euro.

La variazione della riserva sinistri lorda alla chiusura dell'esercizio ammonta a -144 mila euro (ricavo) (-291 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) mentre la variazione della riserva sinistri a carico dei riassicuratori è pari a 192 mila euro (ricavo) (-41 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Gli importi lordi relativi ai sinistri pagati nell'esercizio sono pari a 3,065 milioni relativi al lavoro diretto e risultano così composti:

Tav. 28 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	2.858	3.356	-498	-14,8
Spese di liquidazione	206	234	-28	-12,0
Contributo al fondo vittime della strada	1	1	0	0
Importo lordo	3.065	3.591	-526	-14,6

Gli importi a carico dei riassicuratori con riferimento ai sinistri pagati risultano pari a 2,089 milioni (2,502 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Spese di gestione

La voce è pari a 6,864 milioni in confronto a 6,810 milioni dell'esercizio precedente.

Provvigioni di acquisizione

La voce ammonta complessivamente a 7,121 milioni (7,493 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed accoglie le provvigioni riconosciute agli intermediari bancari.

Altre spese di acquisizione

La voce ammonta a 629 mila euro (864 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è il risultato del riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione.

Altre spese di amministrazione

La voce ammonta a 1,646 milioni (1,664 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è il risultato del riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione.

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 2,602 milioni (3,211 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è composta da provvigioni riconosciute ai riassicuratori per 2,593 milioni e da 9 mila euro da partecipazioni agli utili.

Altri oneri tecnici

Gli altri oneri tecnici ammontano a complessivi 4,541 milioni (5,954 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) derivati da annullazione di premi dell'esercizio precedente per 4,103 milioni e dallo storno delle provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione annullati per 438 mila euro.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

La voce ammonta a complessivi 887 mila euro (1,081 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è costituita da:

- proventi derivanti da azioni e quote di altre società per 19 mila euro (23 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- da proventi da altri investimenti per 732 mila euro (693 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 599 mila euro relativi ad interessi su titoli, 81 mila euro da utili da rimborso e 52 mila euro da scarti di emissione positivi;
- da riprese di rettifiche di valore per 14 mila euro (33 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 5 mila euro relativi al comparto obbligazionario e 9 mila euro relativi al comparto azionario;
- da profitti su realizzazioni di investimento per 122 mila euro (332 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 45 mila euro relativi al comparto obbligazionario e 77 mila euro al comparto azionario.

Nella voce non sono presenti investimenti in valuta estera, pertanto non sono compresi proventi derivanti da effetti economici positivi su cambi di fine esercizio.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

La voce, che ammonta a 292 mila euro, (357 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) si compone:

- da oneri di gestione degli investimenti per 220 mila euro (210 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) suddivisi tra la quota parte delle spese generali attribuita agli oneri patrimoniali e finanziari per 122 mila, perdite da rimborso per 42 mila euro, commissioni di gestione per 31 mila euro, scarti di emissione negativi, per 21 mila euro e 4 mila euro di interessi su depositi ricevuti dai riassicuratori;
- da rettifiche di valore sugli investimenti per un totale di 19 mila euro (62 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 10 mila euro attribuibili al comparto obbligazionario e 9 mila euro al comparto azionario;

- da perdite sul realizzo di investimenti per 53 mila euro (85 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 6 mila euro relativi al comparto azionario e 47 mila euro al comparto obbligazionario.

Nella voce non sono presenti investimenti in valuta estera; pertanto non sono compresi oneri derivanti da effetti economici negativi su cambi di fine esercizio.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 29 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Altri proventi da società del Gruppo	36	165	-129	-78,2
TOTALE (voce III.7)	36	165	-129	-78,2

La voce altri proventi da società del Gruppo che ammonta a 36 mila euro è relativa ai riaddebiti per servizi effettuati alle società del Gruppo.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 30 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Accantonamenti a fondi rischi	1.286	49	1.237	n.s.
Altre imposte	10	12	-2	-16,7
Altri oneri	98	165	-67	-40,6
TOTALE (voce III.8)	1.394	226	1.168	n.s.

n.s. = non significativa

La voce ammonta a 1,394 milioni (226 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie:

- l'accantonamento a fronte di potenziali passività future relative a prodotti CPI per 1,284 mila euro e l'accantonamento ai premi sanitari del personale in quiescenza e ai premi di anzianità del personale dipendente per 2 mila euro;
- altre imposte per 10 mila euro;
- altri oneri per 98 mila euro, di cui oneri sostenuti dalla Società nei confronti delle Società del Gruppo per servizi riaddebitati per 36 mila euro.

Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari ammontano a 134 mila euro (295 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), relativi principalmente a imposte degli esercizi precedenti.

Gli oneri straordinari risultano pari a 31 mila euro (153 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) relativi a

smontamento di poste patrimoniali attive e principalmente relative a imposte degli esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

Nel complesso, la voce registra un ricavo per imposte sul risultato dell'esercizio per 407 mila euro. L'onere per imposte correnti IRAP ammontano a 19 mila euro, il provento da consolidato fiscale ammonta a 105 mila euro. L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, determina un provento complessivo pari a 321 mila euro.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 31 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Onere da consolidato fiscale	-105	0	-105
Imposte correnti	0	19	19
Variazione delle imposte anticipate	-233	-88	-321
TOTALE	-338	-69	-407

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 32 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Variazione riserva sinistri	1.664	399			241	58	1.423	341
Fondi rischi e oneri	49	12	1.286	310			1.335	322
Svalutazione crediti verso assicurati	479	115			40	10	439	105
Minusvalenze da valutazione	46	11	9	2	46	11	9	2
Altre rettifiche	46	11	42	10	40	10	48	11
Totale	2.284	548	1.337	322	367	89	3.254	781
IRAP								
Fondi rischi e oneri	0	0	1.284	88	0	0	1.284	88
Totale	0	0	1.284	88	0	0	1.284	88
Totale Imposte Anticipate		548		410		89		869
Effetto netto a Conto Economico								-321

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 33 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2017			2016		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	27,50%	6,82%	34,32%
Differenze permanenti:						
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend washing"	-0,08%			0,15%		
Altri costi non deducibili						
Dividendi	0,38%			-1,28%		
Altre rettifiche	5,02%	-0,85%		5,97%	1,77%	
Adeguamento imposte anticipate per riduzione aliquota	0,00%			0,02%		
Aliquota effettiva	29,32%	5,97%	35,29%	32,36%	8,59%	40,95%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del provvedimento ISVAP 19 luglio 1996 n. 297 si dichiara che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.

Nota Integrativa

Parte C - Altre Informazioni

Parte C

Altre Informazioni

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio come precedentemente riferito nella "relazione sulla gestione".

Tav. 34 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
Capitale sociale	8.925	8.925
Riserva legale	234	234
Altre riserve	4.839	4.839
Utili (perdite) portati a nuovo	1.283	536
Utile (perdita) del periodo	-747	0
TOTALE (voce A)	14.534	14.534

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 35 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)			
Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Deloitte & Touche s.p.a.	ABC Assicura s.p.a.	48
Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Deloitte & Touche s.p.a.	ABC Assicura s.p.a.	13
Totale			61

⁽¹⁾ I servizi di attestazione sono relativi alle dichiarazioni fiscali e Attestazione Ebs e Own Funds SII 31/12/2017.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e con le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

I rapporti di riassicurazione infragruppo hanno riguardato i trattati stipulati dalla Capogruppo con la Società. Quanto alle principali specificità dei programmi di cessione per le controllate, si segnala che, in considerazione delle dimensioni dei rispettivi portafogli, la Società ha ceduto un bouquet multiramo alla Capogruppo, la quale a sua volta ha effettuato retrocessione verso il mercato riassicurativo, attraverso i propri programmi riassicurativi. Più specificatamente, per l'anno 2017, i rami principali sono ceduti secondo un Bouquet multiramo con una cessione proporzionale pari al 60%, al netto delle cessioni facoltative, con residua ritenzione protetta da trattati in eccesso di sinistro.

Entrambi i programmi, proporzionali e non proporzionali, sono ceduti in parte prevalente alla Capogruppo (60% del ceduto per i programmi proporzionali e 70% del ceduto per le coperture non proporzionali), la quale a sua volta retrocede ai propri programmi riassicurativi.

La restante quota del ceduto è stata collocata direttamente sul mercato riassicurativo al fine di diversificare ulteriormente il rischio e garantire la copertura dei rischi a condizioni di mercato.

Per tutti i trattati infragruppo, con riferimento al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30 (Operazioni Infragruppo), il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad autorizzare la sottoscrizione di trattati non proporzionali (excess of loss) fino ad un'esposizione massima di 8,5 milioni (riferita al ramo infortuni) e capiente per tutte le strutture riassicurative in essere nel 2017. Relativamente ai trattati proporzionali (quota share), il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la sottoscrizione di operazioni riassicurative infragruppo prive di soglia, date le caratteristiche della cessione e non conoscendo a priori il risultato consuntivo dell'operazione.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante e le consociate.

Tav. 36 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate

Rapporti patrimoniali			Totale
(importi in migliaia)	Controllante	Consociate	2017
Attività			
Azioni		2	2
Riserve tecniche di riassicurazione	9.201		9.201
Altri crediti e altre attività	92	431	523
Totale	9.293	433	9.726
Passività			
Debiti di riassicurazione	77		77
Altri debiti	377	95	472
Totale	454	95	549
Rapporti economici			Totale
(importi in migliaia)	Controllante	Consociate	2017
Profitti e rendite			
Ricavi per rapporti riassicurativi	1.985		1.985
Altri ricavi		36	36
Totale	1.985	36	2.021
Perdite e spese			
Costi per rapporti riassicurativi	4.429		4.429
Altri costi	834	848	1.682
Totale	5.263	848	6.111

Con riferimento ai rapporti con la parte correlata Gruppo Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa, che si segnala essere proseguiti a condizioni di mercato, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio". I crediti verso il Gruppo BPVi in l.c.a. alla chiusura dell'esercizio si attestano a 1,944 milioni e i debiti a 2,033 milioni di euro.

Nel complesso le relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene il controllo diretto od indiretto su alcuna società.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2018

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

Tav. 37 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione

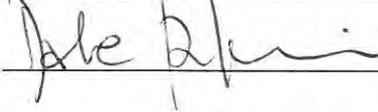
(importi in migliaia)

STATO PATRIMONIALE	2016
Attivo	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	207.316
C) Investimenti	8.531.715
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	982.219
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	558.929
E) Crediti	906.869
F) Altri elementi dell'attivo	161.135
G) Ratei e risconti	57.736
Totale attivo	11.405.919
Passivo	
A) Patrimonio netto	1.875.746
Capitale sociale	522.882
Riserve	1.329.064
Risultato dell'esercizio	63.708
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-39.908
B) Passività subordinate	180.000
C) Riserve tecniche	7.843.138
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	982.219
E) Fondi per rischi e oneri	65.853
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	42.112
G) Debiti e altre passività	407.533
H) Ratei e risconti	9.318
Totale passivo	11.405.919
CONTO ECONOMICO	2016
Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.502.281
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	57.116
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	17.169
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	985.100
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-106
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	695
7. Spese di gestione	402.699
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	43.016
9. Variazione delle riserve di perequazione	271
Risultato del conto tecnico dei rami danni	144.891
Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	848.171
2. Proventi da investimenti	211.463
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	32.769
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	4.901
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	886.880
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	59.846
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	5
8. Spese di gestione	50.030
9. Oneri patrimoniali e finanziari	53.844
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	21.639
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	10.350
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	16.109
Risultato del conto tecnico dei rami vita	-1.399
Conto non tecnico	
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni	144.891
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita	-1.399
3. Proventi da investimenti dei rami danni	170.361
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	16.109
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	80.838
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	57.116
7. Altri proventi	48.705
8. Altri oneri	120.749
9. Risultato dell'attività ordinaria	119.964
10. Proventi straordinari	5.838
11. Oneri straordinari	9.514
12. Risultato dell'attività straordinaria	-3.676
13. Risultato prima delle imposte	116.288
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	52.580
Risultato dell'esercizio	63.708

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato DAVIDE BERVEGLIERI (**)

 (**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**Rendiconto
Finanziario**

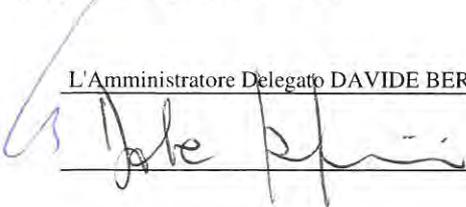
Rendiconto finanziario

(importi in migliaia)	2017	2016
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	-747	282
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	343	-167
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-106	-118
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	15	15
Incremento netto di altri fondi	1.286	49
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	-30	-25
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	5	29
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-2.221	-773
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	1.253	-1.678
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	-202	-2.386
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-17.831	-15.407
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	17.667	18.621
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-164	3.214
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	0	0
Dividendi	-262	-1.015
Indennità di anzianità erogata	-16	-14
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-278	-1.029
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	-644	-201
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.673	1.874
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.029	1.673
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-644	-201

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato DAVIDE BERVEGLIERI (**)


(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma



**Allegati alla Nota
Integrativa**

Società **ABC ASSICURA S.P.A.**

Capitale sociale E. 8.925.000 Versato E. 8.925.000
sottoscritto

Sede in Verona
Tribunale Verona

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2017**

(Valore in migliaia di Euro)

Società ABC ASSICURA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO							1	0
	di cui capitale richiamato	2	0						
B.	ATTIVI IMMATERIALI								
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0						
	2. Altre spese di acquisizione	6	0						
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0						
	4. Avviamento	8	0						
	5. Altri costi pluriennali	9	0					10	0
C.	INVESTIMENTI								
I	- Terreni e fabbricati								
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0						
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0						
	3. Altri immobili	13	0						
	4. Altri diritti reali	14	0						
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0				
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate								
	1. Azioni e quote di imprese:								
	a) controllanti	17	0						
	b) controllate	18	0						
	c) consociate	19	2						
	d) collegate	20	0						
	e) altre	21	41	22	43				
	2. Obbligazioni emesse da imprese:								
	a) controllanti	23	0						
	b) controllate	24	0						
	c) consociate	25	0						
	d) collegate	26	0						
	e) altre	27	0	28	0				
	3. Finanziamenti ad imprese:								
	a) controllanti	29	0						
	b) controllate	30	0						
	c) consociate	31	0						
	d) collegate	32	0						
	e) altre	33	0	34	0	35	43		
				da riportare					0

Esercizio 2017

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
182	0			
184	0			
186	0			
187	0			
188	0			
189	0		190	0
191	0			
192	0			
193	0			
194	0			
195	0	196	0	
197	0			
198	0			
199	2			
200	0			
201	41	202	43	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		43
				0

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO**

Valori dell'esercizio

	riporto			
				0
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	416		
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38	0	39	416
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	25.842		
b) non quotati	42	0		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	25.842
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	26.258
			53	0
			54	26.301
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi			58	18.783
2. Riserva sinistri			59	5.118
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0
4. Altre riserve tecniche			61	465
			da riportare	
			62	24.366
				50.667

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			0
216	603				
217	0				
218	0	219	603		
		220	0		
221	25.466				
222	0				
223	0	224	25.466		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	26.069
				233	0
				234	26.112
		238	20.785		
		239	5.051		
		240	0		
		241	681	242	26.517
		da riportare			52.629

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			50.667
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	1.078		
	b) per premi degli es. precedenti	72	712	73	1.790
	2. Intermediari di assicurazione	74	2.104		
	3. Compagnie conti correnti	75	27		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	64	77	3.985
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	1.192		
-	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	1.192
III	- Altri crediti			81	2.233
				82	7.410
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
	3. Impianti e attrezzature	85	0		
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87	0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	1.029		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	0	90	1.029
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
	2. Attività diverse	93	5	94	5
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	0		
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	121
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	1
				99	122
	TOTALE ATTIVO				100
					59.233

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			52.629
251	1.152			
252	175	253	1.327	
		254	157	
		255	8	
		256	35	257
				1.527
		258	1.367	
		259	0	260
				1.367
				261
				2.223
				262
				5.117
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				0
		268	1.673	
		269	0	270
				1.673
		272	0	
		273	24	274
				24
		275		1.697
		903	0	
				276
				175
				277
				0
				278
				1
				279
				176
				280
				59.619

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

<p>A. PATRIMONIO NETTO</p> <p>I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente</p> <p>II - Riserva da sovrapprezzo di emissione</p> <p>III - Riserve di rivalutazione</p> <p>IV - Riserva legale</p> <p>V - Riserve statutarie</p> <p>VI - Riserva per azioni della controllante</p> <p>VII - Altre riserve</p> <p>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</p> <p>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</p> <p>X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</p>	<p>101 8.925</p> <p>102 0</p> <p>103 0</p> <p>104 234</p> <p>105 0</p> <p>400 0</p> <p>107 4.839</p> <p>108 1.283</p> <p>109 -747</p> <p>401 0</p>	<p>110 14.534</p>
<p>B. PASSIVITA' SUBORDINATE</p>		<p>111 0</p>
<p>C. RISERVE TECNICHE</p> <p>I - RAMI DANNI</p> <p style="padding-left: 20px;">1. Riserva premi</p> <p style="padding-left: 20px;">2. Riserva sinistri</p> <p style="padding-left: 20px;">3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni</p> <p style="padding-left: 20px;">4. Altre riserve tecniche</p> <p style="padding-left: 20px;">5. Riserve di perequazione</p> <p style="text-align: right; padding-right: 20px;">da riportare</p>	<p>112 28.476</p> <p>113 6.696</p> <p>114 0</p> <p>115 861</p> <p>116 0</p>	<p>117 36.033</p> <p>..... 50.567</p>

Valori dell'esercizio precedente

	281	8.925	
	282	0	
	283	0	
	284	220	
	285	0	
	500	0	
	287	4.839	
	288	1.277	
	289	282	
	501	0	290 15.543
			291 0
292	30.134		
293	6.840		
294	0		
295	973		
296	0		297 37.947
da riportare			53.490

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	50.567
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	1.335
			131 1.335
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 1.499
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 2.856	
2.	Compagnie conti correnti	134 5	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 301	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 1	137 3.163
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 893	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 893
III	- Prestiti obbligazionari		141 0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142 0
V	- Debiti con garanzia reale		143 0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 5
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 50	
2.	Per oneri tributari diversi	147 38	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 22	
4.	Debiti diversi	149 639	150 749
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 944	
3.	Passività diverse	153 78	154 1.022
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 0	155 5.832
	da riportare		59.233

Valori dell'esercizio precedente

riporto			53.490
	308	0	
	309	0	
	310	49	311 49
			312 964
313	836		
314	67		
315	713		
316	1	317 1.617	
318	1.428		
319	0	320 1.428	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 6	
326	180		
327	76		
328	22		
329	1.539	330 1.817	
331	0		
332	103		
333	145	334 248	335 5.116
904	0		
da riportare			59.619

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			59.233
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 59.233

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		59,619	
		336	0	
		337	0	
		338	0	339
				340

Società ABC ASSICURA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0			
2. Altre spese di acquisizione	6	0			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0			
4. Avviamento	8	0			
5. Altri costi pluriennali	9	0	10		0
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0			
2. Immobili ad uso di terzi	12	0			
3. Altri immobili	13	0			
4. Altri diritti reali su immobili	14	0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16		0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22		0
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28		0
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34		0
			35		0
			da riportare		0

Esercizio 2017

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
182	0			
183	0			
186	0			
187	0			
188	0			
189	0		190	0
191	0			
192	0			
193	0			
194	0			
195	0	196	0	
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		0

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO**

Valori dell'esercizio

	riporto			0
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	0		
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38	0	39	0
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:				
a) quotati	41	0		
b) non quotati	42	0		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	0
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	0
			53	0
			54	0
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	0
			57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63	0		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0		
3. Riserva per somme da pagare	65	0		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0		
5. Altre riserve tecniche	67	0		
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e gestione dei fondi pensione	68	0		
			69	0
			da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	0
221	0		
222	0		
223	0	224	0
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	0
		233	0
		234	0
		235	0
		236	0
		237	0
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
	da riportare		0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto		
			0
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	0	
b) per premi degli es. precedenti	72	0	
2. Intermediari di assicurazione	73	0	
3. Compagnie conti correnti	74	0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	75	0	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	76	0	
2. Intermediari di riassicurazione	77	0	
III - Altri crediti		81	0
		82	0
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0	
3. Impianti e attrezzature	85	0	
4. Scorte e beni diversi	86	0	
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	87	0	
2. Assegni e consistenza di cassa	88	0	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	89	0	
2. Attività diverse	90	0	
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	91	0	
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		92	0
2. Per canoni di locazione		93	0
3. Altri ratei e risconti		94	0
		95	0
TOTALE ATTIVO			100
			0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
251	0			
252	0	253	0	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257
				0
		258	0	
		259	0	260
				0
			261	0
				262
				0
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				0
		268	0	
		269	0	270
				0
		272	0	
		273	0	274
				0
		903	0	275
				0
			276	0
			277	0
			278	0
				279
				0
				280
				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	0
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	0
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	0
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	0
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
3.	Riserva per somme da pagare	120	0
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
5.	Altre riserve tecniche	122	0
		123	0
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	0
da riportare			0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0		
	282	0		
	283	0		
	284	0		
	285	0		
	500	0		
	287	0		
	288	0		
	289	0		
	501	0	290	0
			291	0
298	0			
299	0			
300	0			
301	0			
302	0		303	0
	305	0		
	306	0	307	0
da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	0
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	0
			131
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	0
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
			137
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
			140
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0
2.	Per oneri tributari diversi	147	0
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0
4.	Debiti diversi	149	0
			150
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	0
			154
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0
			155
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	313	0		
	314	0		
	315	0		
	316	0	317	0
	318	0		
	319	0	320	0
			321	0
			322	0
			323	0
			324	0
			325	0
	326	0		
	327	0		
	328	0		
	329	0	330	0
	331	0		
	332	0		
	333	0	334	0
	904	0		335 0
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
H.	RATEI E RISCONTI		0
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		159
			0
			160
			0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
		336	0	
		337	0	
		338	0	339 0
				340 0

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale			
Risultato del conto tecnico	1	-237	21	0	41	-237	
Proventi da investimenti	+	2	887		42	887	
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	292		43	292	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	0	44	0	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	258		45	258	
Risultato intermedio di gestione	6	100	26	0	46	100	
Altri proventi	+	7	36	27	0	47	36
Altri oneri	-	8	1.394	28	0	48	1.394
Proventi straordinari	+	9	134	29	0	49	134
Oneri straordinari	-	10	30	30	0	50	30
Risultato prima delle imposte	11	-1.154	31	0	51	-1.154	
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	-407	32	0	52	-407
Risultato di esercizio	13	-747	33	0	53	-747	

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	0	31
Incrementi nell'esercizio	+	0	32
per: acquisti o aumenti		0	33
riprese di valore		0	34
Rivalutazioni		0	35
altre variazioni		0	36
Decrementi nell'esercizio	-	0	37
per: vendite o diminuzioni		0	38
svalutazioni durature		0	39
altre variazioni		0	40
Esistenze finali lorde (a)		0	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	0	42
Incrementi nell'esercizio	+	0	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		0	44
altre variazioni		0	45
Decrementi nell'esercizio	-	0	46
per: riduzioni per alienazioni		0	47
altre variazioni		0	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		0	49
Valore di bilancio (a - b)		0	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		0	52
Svalutazioni totali		0	53

pagina volutamente lasciata in bianco

Società ABC ASSICURA S.P.A.Esercizio 2017

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 43	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 0	23 0	43 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 0	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 0	28 0	48 0
svalutazioni		9 0	29 0	49 0
altre variazioni		10 0	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 43	31 0	51 0
Valore corrente		12 259	32 0	52 0
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61 0
Obbligazioni non quotate	62 0
Valore di bilancio	63 0
di cui obbligazioni convertibili	64 0

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	c	NQ	9	CATTOLICA SERVICES SCPA - VERONA	242
2	e	NQ	9	U.C.I. SCARL - MILANO	242
3	e	NQ	3	BANCA DI SALERNO CREDITO COOPERATIVO SCPA - SALERNO	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1)

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio 2017

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
20.954.083	20.954.083			0,01		0,01
529.890	1.039.000			0,04		0,04
1.516.361	571.258			2,28		2,28

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	c	D	CATTOLICA SERVICES SCPA	0	0	0
2	e	D	U.C.I. SCARL	0	0	0
3	e	D	BANCA DI SALERNO CREDITO COOPERATIVO SCPA	0	0	0
			Totali C.II.1		0	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate			
	e		Altre		0	0
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole				Portafoglio a utilizzo non durevole				Totale			
	Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente	
1. Azioni e quote di imprese:	1	0	21	0	41	416	61	455	81	416	101	455
a) azioni quotate	2	0	22	0	42	416	62	455	82	416	102	455
b) azioni non quotate	3	0	23	0	43	0	63	0	83	0	103	0
c) quote	4	0	24	0	44	0	64	0	84	0	104	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	0	65	0	85	0	105	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	1.000	26	1.344	46	24.842	66	25.484	86	25.842	106	26.828
a1) titoli di Stato quotati	7	0	27	0	47	21.873	67	22.361	87	21.873	107	22.361
a2) altri titoli quotati	8	1.000	28	1.344	48	2.969	68	3.123	88	3.969	108	4.467
b1) titoli di Stato non quotati	9	0	29	0	49	0	69	0	89	0	109	0
b2) altri titoli non quotati	10	0	30	0	50	0	70	0	90	0	110	0
c) obbligazioni convertibili	11	0	31	0	51	0	71	0	91	0	111	0
5. Quote in investimenti comuni	12	0	32	0	52	0	72	0	92	0	112	0
7. Investimenti finanziari diversi	13	0	33	0	53	0	73	0	93	0	113	0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole				Portafoglio a utilizzo non durevole				Totale			
	Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente	
1. Azioni e quote di imprese:	121	0	141	0	161	0	181	0	201	0	221	0
a) azioni quotate	122	0	142	0	162	0	182	0	202	0	222	0
b) azioni non quotate	123	0	143	0	163	0	183	0	203	0	223	0
c) quote	124	0	144	0	164	0	184	0	204	0	224	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	0	145	0	165	0	185	0	205	0	225	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	0	146	0	166	0	186	0	206	0	226	0
a1) titoli di Stato quotati	127	0	147	0	167	0	187	0	207	0	227	0
a2) altri titoli quotati	128	0	148	0	168	0	188	0	208	0	228	0
b1) titoli di Stato non quotati	129	0	149	0	169	0	189	0	209	0	229	0
b2) altri titoli non quotati	130	0	150	0	170	0	190	0	210	0	230	0
c) obbligazioni convertibili	131	0	151	0	171	0	191	0	211	0	231	0
5. Quote in investimenti comuni	132	0	152	0	172	0	192	0	212	0	232	0
7. Investimenti finanziari diversi	133	0	153	0	173	0	193	0	213	0	233	0

Società ABC ASSICURA S.P.A.Esercizio 2017

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1 0	21 0	41 1.000	81 0	101 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0	42 0	82 0	102 0
per: acquisti		3 0	23 0	43 0	83 0	103 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0	84 0	104 0
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5 0	25 0	45 0	85 0	105 0
altre variazioni		6 0	26 0	46 0	86 0	106 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 0	27 0	47 0	87 0	107 0
per: vendite		8 0	28 0	48 0	88 0	108 0
svalutazioni		9 0	29 0	49 0	89 0	109 0
trasferimenti al portafoglio non durevole		10 0	30 0	50 0	90 0	110 0
altre variazioni		11 0	31 0	51 0	91 0	111 0
Valore di bilancio		12 0	32 0	52 1.000	92 0	112 0
Valore corrente		13 0	33 0	53 1.344	93 0	113 0

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1 0	21	0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22	0
per: erogazioni		3 0		
riprese di valore		4 0		
altre variazioni		5 0		
Decrementi nell'esercizio:	-	6 0	26	0
per: rimborsi		7 0		
svalutazioni		8 0		
altre variazioni		9 0		
Valore di bilancio		10 0	30	0

Società ABC ASSICURA S.P.A.Esercizio 2017

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	10	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	11	0 31	0 51	0 71
Altre passività	12	0 32	0 52	0 72
.....	13	0 33	0 53	0 73
Totale	14	0 34	0 54	0 74

Società ABC ASSICURA S.P.A.Esercizio 2017

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	10	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	11	0 31	0 51	0 71
Altre passività	12	0 32	0 52	0 72
.....	13	0 33	0 53	0 73
Totale	14	0 34	0 54	0 74

Società ABC ASSICURA S.P.A.Esercizio 2017

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	10	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	11	0 31	0 51	0 71
Altre passività	12	0 32	0 52	0 72
.....	13	0 33	0 53	0 73
Totale	14	0 34	0 54	0 74

Società ABC ASSICURA S.P.A.Esercizio 2017

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	0 21	0 41	0 61
2. Obbligazioni	2	0 22	0 42	0 62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	0 23	0 43	0 63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	0 24	0 44	0 64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	0 25	0 45	0 65
4. Depositi presso enti creditizi	6	0 26	0 46	0 66
5. Investimenti finanziari diversi	7	0 27	0 47	0 67
III. Altre attività	8	0 28	0 48	0 68
IV. Disponibilità liquide	9	0 29	0 49	0 69
Altre passività	10	0 30	0 50	0 70
	11	0 31	0 51	0 71
Totale	12	0 32	0 52	0 72

Società ABC ASSICURA S.P.A.Esercizio 2017Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	28.466	11	30.131	21	-1.665
Riserva per rischi in corso	2	10	12	3	22	7
Valore di bilancio	3	28.476	13	30.134	23	-1.658
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	5.621	14	5.383	24	238
Riserva per spese di liquidazione	5	164	15	211	25	-47
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	911	16	1.246	26	-335
Valore di bilancio	7	6.696	17	6.840	27	-144

Società ABC ASSICURA S.P.A.Esercizio 2017

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri	1	0	11	0	21	0
Riporto premi	2	0	12	0	22	0
Riserva per rischio di mortalità	3	0	13	0	23	0
Riserve di integrazione	4	0	14	0	24	0
Valore di bilancio	5	0	15	0	25	0
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	0	16	0	26	0

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 0	11 0	21 49	31 6
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 0	12 0	22 1.286	32 15
Altre variazioni in aumento	+	3 0	13 0	23 0	33 0
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 0	14 0	24 0	34 16
Altre variazioni in diminuzione	-	5 0	15 0	25 0	35 0
Valore di bilancio		6 0	16 0	26 1.335	36 5

Società

ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2017

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 0	2 0	3 2	4 0	5 41	6 43
Obbligazioni	7 0	8 0	9 0	10 0	11 0	12 0
Finanziamenti	13 0	14 0	15 0	16 0	17 0	18 0
Quote in investimenti comuni	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Depositi presso enti creditizi	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Investimenti finanziari diversi	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Depositi presso imprese cedenti	37 0	38 0	39 0	40 0	41 0	42 0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 0	44 0	45 0	46 0	47 0	48 0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 0	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 0	62 0	63 0	64 0	65 0	66 0
Altri crediti	67 91	68 0	69 431	70 0	71 0	72 522
Depositi bancari e c/c postali	73 0	74 0	75 0	76 0	77 0	78 0
Attività diverse	79 1	80 0	81 0	82 0	83 0	84 1
Totale	85 92	86 0	87 433	88 0	89 41	90 566
di cui attività subordinate	91 0	92 0	93 0	94 0	95 0	96 0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	77	116	0	117	0	118	0	119	0	120	77
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi	139	377	140	0	141	95	142	0	143	0	144	472
Passività diverse	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
Totale	151	454	152	0	153	95	154	0	155	0	156	549

Società ABC ASSICURA S.P.A.Esercizio 2017

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	1.000	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	1.000	42	0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	0	44	1.000
Totale	15	0	45	1.000
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	0	51	0
Totale	22	0	52	0
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	26.301	54	26.112
Totale	25	26.301	55	26.112

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2017

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:									
su azioni	1	0 101	0 21	0 121	0 41	0 141	0 61	0 161	0 0
su obbligazioni	2	0 102	0 22	0 122	0 42	0 142	0 62	0 162	0 0
su valute	3	0 103	0 23	0 123	0 43	0 143	0 63	0 163	0 0
su tassi	4	0 104	0 24	0 124	0 44	0 144	0 64	0 164	0 0
altri	5	0 105	0 25	0 125	0 45	0 145	0 65	0 165	0 0
Opzioni:									
su azioni	6	0 106	0 26	0 126	0 46	0 146	0 66	0 166	0 0
su obbligazioni	7	0 107	0 27	0 127	0 47	0 147	0 67	0 167	0 0
su valute	8	0 108	0 28	0 128	0 48	0 148	0 68	0 168	0 0
su tassi	9	0 109	0 29	0 129	0 49	0 149	0 69	0 169	0 0
altri	10	0 110	0 30	0 130	0 50	0 150	0 70	0 170	0 0
Swaps:									
su valute	11	0 111	0 31	0 131	0 51	0 151	0 71	0 171	0 0
su tassi	12	0 112	0 32	0 132	0 52	0 152	0 72	0 172	0 0
altri	13	0 113	0 33	0 133	0 53	0 153	0 73	0 173	0 0
Altre operazioni	14	0 114	0 34	0 134	0 54	0 154	0 74	0 174	0 0
Totale	15	0 115	0 35	0 135	0 55	0 155	0 75	0 175	0 0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società ABC ASSICURA S.P.A.Esercizio 2017

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 7.602	2 8.318	3 1.016	4 4.683	5 -2.574
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 32	7 18	8 -1	9 3	10 -16
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 2	12 3	13 0	14 0	15 -2
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 0	17 0	18 0	19 0	20 0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 3.283	22 3.494	23 546	24 1.551	25 -509
R.C. generale (ramo 13)	26 1.496	27 1.511	28 189	29 621	30 -580
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 4.242	37 4.958	38 1.138	39 2.559	40 -1.145
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 93	42 96	43 4	44 33	45 -19
Assistenza (ramo 18)	46 41	47 52	48 0	49 16	50 -25
Totale assicurazioni dirette	51 16.791	52 18.450	53 2.892	54 9.466	55 -4.870
Assicurazioni indirette	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Totale portafoglio italiano	61 16.791	62 18.450	63 2.892	64 9.466	65 -4.870
Portafoglio estero	66 0	67 0	68 0	69 0	70 0
Totale generale	71 16.791	72 18.450	73 2.892	74 9.466	75 -4.870

Società ABC ASSICURA S.P.A.Esercizio 2017

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 0	11 0	21 0
a) 1. per polizze individuali	2 0	12 0	22 0
2. per polizze collettive	3 0	13 0	23 0
b) 1. premi periodici	4 0	14 0	24 0
2. premi unici	5 0	15 0	25 0
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 0	16 0	26 0
2. per contratti con partecipazione agli utili	7 0	17 0	27 0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8 0	18 0	28 0

Saldo della riassicurazione	9 0	19 0	29 0
-----------------------------------	-----	------	------

Società ABC ASSICURA S.P.A.Esercizio 2017

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	0	41	0	81	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	19	42	0	82	19
Totale	3	19	43	0	83	19
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0	44	0	84	0
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	0	85	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	0	47	0	87	0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	732	48	0	88	732
Interessi su finanziamenti	9	0	49	0	89	0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	0	93	0
Totale	14	732	54	0	94	732
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	9	58	0	98	9
Altre obbligazioni	19	5	59	0	99	5
Altri investimenti finanziari	20	0	60	0	100	0
Totale	21	14	61	0	101	14
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	77	65	0	105	77
Profitti su altre obbligazioni	26	45	66	0	106	45
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0	67	0	107	0
Totale	28	122	68	0	108	122
TOTALE GENERALE	29	887	69	0	109	887

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2017

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
- di cui proventi da obbligazioni	5	0
Altre attività	6	0
Totale	7	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	0
Profitti su altri investimenti finanziari	11	0
- di cui obbligazioni	12	0
Altri proventi	13	0
Totale	14	0
Plusvalenze non realizzate	15	0
TOTALE GENERALE	16	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
- di cui proventi da obbligazioni	23	0
Altre attività	24	0
Totale	25	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0
- di cui obbligazioni	28	0
Altri proventi	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate	31	0
TOTALE GENERALE	32	0

Società ABC ASSICURA S.P.A.Esercizio 2017

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	0	31	0	61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0	32	0	62	0
Oneri inerenti obbligazioni	3	216	33	0	63	216
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	0	36	0	66	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	4	37	0	67	4
Totale	8	220	38	0	68	220
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	0	39	0	69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0	70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	9	42	0	72	9
Altre obbligazioni	13	10	43	0	73	10
Altri investimenti finanziari	14	0	44	0	74	0
Totale	15	19	45	0	75	19
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	6	47	0	77	6
Perdite su obbligazioni	18	47	48	0	78	47
Perdite su altri investimenti finanziari	19	0	49	0	79	0
Totale	20	53	50	0	80	53
TOTALE GENERALE	21	292	51	0	81	292

Società ABC ASSICURA S.P.A.Esercizio 2017

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
Altre attività	5	0
Totale	6	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	0
Perdite su altri investimenti finanziari	10	0
Altri oneri	11	0
Totale	12	0
Minusvalenze non realizzate	13	0
TOTALE GENERALE	14	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
Altre attività	23	0
Totale	24	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	0
Altri oneri	27	0
Totale	28	0
Minusvalenze non realizzate	29	0
TOTALE GENERALE	30	0

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 5.895	1 1.707	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -357	2 -359	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 792	3 224	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 -112	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -92	5 -147	
Spese di gestione	-	6 3.866	6 817	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 1.502	7 990	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 -1.456	8 -1.118	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 0	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .		11 23	11 31	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 69	12 -97	

	Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 0	1 2.162	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 -228	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 0	3 338	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 -661	
Spese di gestione	-	6 0	6 1.027	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 0	7 364	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 0	8 -356	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 0	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .		11 0	11 83	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 0	12 91	

	Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 1.496	1 0	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -15	2 0	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 189	3 0	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -7	5 0	
Spese di gestione	-	6 621	6 0	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 694	7 0	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 -580	8 0	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 0	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .		11 8	11 0	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 122	12 0	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)		Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)		Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)		Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	
1	2	1	0	1	0	1	0
2	-1	2	0	2	0	2	0
3	0	3	0	3	0	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	0	5	0	5	0	5	0
6	0	6	0	6	0	6	0
7	3	7	0	7	0	7	0
8	-2	8	0	8	0	8	0
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	0	11	0	11	0	11	0
12	1	12	0	12	0	12	0

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)		Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)		Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)		Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)	
1	1.121	1	32	1	0	1	0
2	17	2	14	2	0	2	0
3	208	3	-1	3	0	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-241	5	1	5	0	5	0
6	524	6	3	6	0	6	0
7	131	7	17	7	0	7	0
8	-153	8	-16	8	0	8	0
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	32	11	5	11	0	11	0
12	10	12	6	12	0	12	0

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)		Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)		Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)		Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)	
1	0	1	4.242	1	93	1	41
2	0	2	-716	2	-3	2	-11
3	0	3	1.138	3	4	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	0	5	-673	5	-1	5	-8
6	0	6	2.559	6	33	6	16
7	0	7	588	7	58	7	28
8	0	8	-1.145	8	-19	8	-25
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	0	11	76	11	0	11	0
12	0	12	-481	12	39	12	3

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette				Rischi conservati		
	Rischi diretti		Rischi ceduti		Rischi assunti		Rischi retroceduti		Totale		
	1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4						
Premi contabilizzati	+	1	16.791	11	9.107	21	0	31	0	41	7.684
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-1.659	12	-2.005	22	0	32	0	42	346
Oneri relativi ai sinistri	-	3	2.892	13	2.281	23	0	33	0	43	611
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	-112	14	-216	24	0	34	0	44	104
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-1.829	15	-1.575	25	0	35	0	45	-254
Spese di gestione	-	6	9.466	16	2.602	26	0	36	0	46	6.864
Saldo tecnico (+ o -)		7	4.375	17	4.870	27	0	37	0	47	-495
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-									48	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9	258			29	0			49	258
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	4.633	20	4.870	30	0	40	0	50	-237

Società ABC ASSICURA S.P.A.Esercizio 2017

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo <u>01</u>			Codice ramo <u>02</u>			Codice ramo <u>03</u>		
	Assicurazioni sulla durata della vita umana			Assicurazioni sulla nuzialità e assicurazioni di natalità			Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento		
	(denominazione)			(denominazione)			(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione									
Premi contabilizzati	+	1	0	1	0	1	0	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0	2	0	2	0	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0	3	0	3	0	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0	4	0	4	0	4	0
Spese di gestione	-	5	0	5	0	5	0	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	0	6	0	6	0	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0	7	0	7	0	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0	8	0	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0	9	0	9	0	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	0	10	0	10	0	10	0

	Codice ramo <u>04</u>			Codice ramo <u>05</u>			Codice ramo <u>06</u>		
	Assicurazione malattia			Operazioni di capitalizzazione			Fondi pensione		
	(denominazione)			(denominazione)			(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione									
Premi contabilizzati	+	1	0	1	0	1	0	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0	2	0	2	0	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0	3	0	3	0	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0	4	0	4	0	4	0
Spese di gestione	-	5	0	5	0	5	0	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	0	6	0	6	0	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0	7	0	7	0	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0	8	0	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0	9	0	9	0	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	0	10	0	10	0	10	0

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società ABC ASSICURA S.P.A.Esercizio 2017

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette				Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4		
	Rischi diretti		Rischi ceduti		Rischi assunti		Rischi retroceduti				
	1		2		3		4				
Premi contabilizzati	+	1	0	11	0	21	0	31	0	41	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0	12	0	22	0	32	0	42	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0	13	0	23	0	33	0	43	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0	14	0	24	0	34	0	44	0
Spese di gestione	-	5	0	15	0	25	0	35	0	45	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	0			26	0			46	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		7	0	17	0	27	0	37	0	47	0

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società ABC ASSICURA S.P.A.Esercizio 2017

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	0

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società

ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2017

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	0	2	0	3	0	4	0	5	0	6	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	0	8	0	9	0	10	0	11	0	12	0
Proventi su obbligazioni	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Interessi su finanziamenti	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Proventi su altri investimenti finanziari	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Totale	37	0	38	0	39	0	40	0	41	0	42	0
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	0	44	0	45	0	46	0	47	0	48	0
Interessi su crediti												
Interessi su crediti	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	0	56	0	57	36	58	0	59	0	60	36
Altri proventi e recuperi	61	0	62	0	63	0	64	0	65	0	66	0
Totale	67	0	68	0	69	36	70	0	71	0	72	36
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	0	74	0	75	0	76	0	77	0	78	0
Proventi straordinari	79	0	80	0	81	0	82	0	83	0	84	0
TOTALE GENERALE	85	0	86	0	87	36	88	0	89	0	90	36

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
II: Oneri

	Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:											
Oneri inerenti gli investimenti	91	0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0 97	0 98	0 99	0 100	0
Interessi su passività subordinate	97	0 98	0 99	0 100	0 101	0 102	0 103	0 104	0 105	0 106	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	0 104	0 105	0 106	0 107	0 108	0 109	0 110	0 111	0 112	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0 110	0 111	0 112	0 113	0 114	0 115	0 116	0 117	0 118	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0 116	0 117	0 118	0 119	0 120	0 121	0 122	0 123	0 124	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	0 122	0 123	0 124	0 125	0 126	0 127	0 128	0 129	0 130	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0 128	0 129	0 130	0 131	0 132	0 133	0 134	0 135	0 136	0
Interessi su altri debiti	133	0 134	0 135	0 136	0 137	0 138	0 139	0 140	0 141	0 142	0
Perdite su crediti	139	0 140	0 141	0 142	0 143	0 144	0 145	0 146	0 147	0 148	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	0 146	0 147	0 148	36 149	0 150	0 151	0 152	0 153	0 154	36
Oneri diversi	151	0 152	0 153	0 154	0 155	0 156	0 157	0 158	0 159	0 160	0
Totale	157	0 158	0 159	0 160	36 161	0 162	0 163	0 164	0 165	0 166	36
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	0 164	0 165	0 166	0 167	0 168	0 169	0 170	0 171	0 172	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	0 170	0 171	0 172	0 173	0 174	0 175	0 176	0 177	0 178	0
Oneri straordinari	175	0 176	0 177	0 178	0 179	0 180	0 181	0 182	0 183	0 184	0
TOTALE GENERALE	181	0 182	0 183	0 184	36 185	0 186	0 187	0 188	0 189	0 190	36

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società ABC ASSICURA S.P.A.Esercizio 2017

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 16.791	5 0	11 0	15 0	21 16.791	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 0	12 0	16 0	22 0	26 0
in Stati terzi	3 0	7 0	13 0	17 0	23 0	27 0
Totale	4 16.791	8 0	14 0	18 0	24 16.791	28 0

Società ABC ASSICURA S.P.A.Esercizio 2017

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	280	31	0	61	280
- Contributi sociali	2	82	32	0	62	82
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	15	33	0	63	15
- Spese varie inerenti al personale	4	12	34	0	64	12
Totale	5	389	35	0	65	389
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8	0	38	0	68	0
Totale	9	0	39	0	69	0
Totale complessivo	10	389	40	0	70	389
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	139	41	0	71	139
Portafoglio estero	12	0	42	0	72	0
Totale	13	139	43	0	73	139
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	528	44	0	74	528

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	0	45	0	75	0
Oneri relativi ai sinistri	16	103	46	0	76	103
Altre spese di acquisizione	17	277	47	0	77	277
Altre spese di amministrazione	18	112	48	0	78	112
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	36	49	0	79	36
.....	20	0	50	0	80	0
Totale	21	528	51	0	81	528

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	0
Impiegati	92	5
Salariati	93	0
Altri	94	0
Totale	95	5

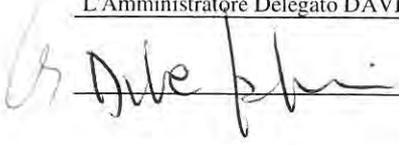
IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	13	98	95
Sindaci	97	3	99	53

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato DAVIDE BERVEGLIERI (**)

 (**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma



Relazione del Collegio Sindacale

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
DEL 06 APRILE 2018**

In data 06/04/2018, i sottoscritti Sindaci si sono riuniti presso la sede sociale per esaminare la bozza di bilancio al 31 dicembre 2017, unitamente alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ed hanno proceduto alla stesura ed alla redazione della seguente relazione del Collegio Sindacale:

ABC ASSICURA S.p.A.

Sede legale: Via Carlo Ederle n. 45 – 37126 VERONA

Capitale sociale: Euro 8.925.000,00

Iscritta alla Registro delle Imprese di Verona al n. 00647820232

Numero R.E.A. VR-147512

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile.

In particolare, in base a tale disposizione normativa, il Collegio Sindacale deve riferire all'assemblea in merito ai risultati dell'esercizio sociale ed all'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'articolo 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Del nostro operato, diamo atto di quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Abbiamo ottenuto dall'Organo Delegato, secondo quanto previsto dallo statuto, informazioni sull'andamento generale della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Compagnia;

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- Abbiamo preso conoscenza, durante le verifiche periodiche e nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Compagnia in conseguenza della risoluzione del rapporto con la Banca Popolare di Vicenza, ponendo particolare attenzione alle dinamiche conseguenti alla gestione finanziaria e alla capacità della Compagnia di far fronte agli impegni assunti con gli assicurati. A tal proposito il Collegio ha monitorato, nel volgere

dell'esercizio, il margine di solvibilità della Società, calcolato in base alla metrica dettata dalla normativa Solvency II riscontrandone il livello ampiamente superiore alla soglia minima previste.

- Abbiamo tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 *septies* del Codice Civile, di cui abbiamo dato evidenza nei verbali del Collegio, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Compagnia, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 (come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135) nonché in base all'esame campionario di documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- Abbiamo vigilato, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del citato D.Lgs. n. 39 del 2010 (come modificato dal D.Lgs. 135/2016), in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ed in particolare, b) abbiamo monitorato il processo di informativa finanziaria, adottando le dovute iniziative volte a garantirne l'integrità, c) abbiamo controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno, della qualità e di gestione del rischio della società e della

revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria della società, d) abbiamo monitorato la revisione legale del bilancio di esercizio e) abbiamo verificato e monitorato l'indipendenza della Società di revisione legale in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione della Compagnia ed in merito non ha osservazioni da riferire;

La Società di revisione ha fornito al Comitato per il controllo interno la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento UE n. 537 del 2014 che non evidenzia carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie. A propria volta, il Collegio provvede a trasmettere detta Relazione al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 39/2010, senza osservazioni.

- I rapporti intercorsi con le società del gruppo sono stati illustrati nella Relazione al bilancio;
- Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo n. 231 del 2001 e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo ovvero dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- Abbiamo ricevuto informazioni in merito al Codice della Privacy (D.Lgs n.196/2003) e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- Abbiamo ottenuto informazioni atte alla verifica della compatibilità delle politiche generali ed alla coerenza del complesso delle operazioni di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento n. 24 del 6 giugno 2016 (in vigore a decorrere dal 28 giugno 2016) e non sono emersi dati e informazioni

che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- Abbiamo verificato ai sensi del citato art. 12 comma 1 lettera a), sulla base di incontri con le funzioni delegate, la conformità degli atti di gestione alle linee guida indicate nella relativa delibera, e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- Diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha reso all'Assemblea l'informativa di cui all'articolo 24, comma 2, del Regolamento ISVAP n. 39 del 2011 in ordine all'applicazione delle Politiche di Remunerazione.
- Non sono pervenuti esposti e/o denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- Nel corso dell'esercizio in esame, ove richiesto, il Collegio Sindacale ha fornito i pareri e le osservazioni previsti dalla legge. Le delibere successivamente assunte dal Consiglio di Amministrazione non sono risultate in contrasto con il contenuto di tali pareri
- L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in numero 6 riunioni del Collegio a norma dell'art. 2404 del Codice Civile, assistendo a numero 11 adunanze del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 2405 del Codice Civile, nonché nell'ambito di incontri con i responsabili di varie funzioni societarie;
- Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha effettuato gli adempimenti richiesti dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione Europea del 10 ottobre 2014 e dalle Linee Guida Eiopa in tema di informativa ai fini della stabilità finanziaria, trasmettendo all'Autorità di Vigilanza la relativa reportistica;
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

Diamo inoltre atto che il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 4, del Regolamento UE n. 537/2014 e dall'articolo 19, comma 1, lett.e) del D.Lgs. n. 39 del 2010, ha previamente approvato la proposta per servizi professionali sottoposta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A: alla luce delle indicazioni fornite dall'IVASS con la lettera al mercato del 7 dicembre 2016 (avente ad oggetto "*Solvency II – attività di revisione ai sensi dell'art. 47-septies, comm 7, del Codice delle Assicurazioni richieste sull'informativa pubblica – Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria (c.d. "SFCR") per l'esercizio 2016*").

I compensi complessivamente erogati dalla Società per il 2017 alla società di revisione sono conformi alle relative proposte economiche e sono i seguenti:

- a) per il servizio di revisione contabile euro 48.430,00 Iva esclusa;
 - b) per il servizio di attestazione EBS e Own Funds euro 7.500,00 Iva esclusa;
 - c) altri servizi Sottoscrizione Modello Unico e 770 euro 5.125,00 Iva esclusa.
- Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, dal quale emerge una perdita di 746.755 euro, corredato dalla Relazione sulla Gestione.
 - Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla vigente legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, del Codice Civile.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo legale dei conti contenute nella relazione accompagnatoria del bilancio emessa in data 6 aprile 2018 proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dagli Amministratori nonché la relativa proposta di destinazione della perdita dell'esercizio.

Verona lì, 06 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Simonato Flavio – Presidente

Dott. Corgnati Franco - Sindaco Effettivo

Dott. Glisenti Giovanni - Sindaco Effettivo

**Relazione della
Società di Revisione**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39,
DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014
E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**Agli azionisti di
ABC Assicura S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ABC Assicura S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità Aziendale" contenuto nella Parte A "Criteri di Valutazione" della nota integrativa, nel quale gli amministratori evidenziano l'effetto sull'operatività della Società della messa in liquidazione del socio di minoranza Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in L.C.A. con il conseguente venir meno degli accordi distributivi. In tale contesto gli amministratori evidenziano altresì che la solidità patrimoniale della Società e del Gruppo a cui la stessa appartiene non inducono comunque ad avere dubbi circa la capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della Riserva Sinistri

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2017 ABC Assicura S.p.A. ha iscritto alla voce C.I.2. del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva sinistri pari a Euro 6,7 milioni (la "Riserva Sinistri"). La Riserva Sinistri è calcolata secondo quanto disposto dall'art. 23-ter del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Secondo quanto disposto dal citato regolamento la suddetta riserva viene determinata secondo corrette tecniche attuariali, che conducano ad una valutazione prudente che consenta, per quanto ragionevolmente prevedibile, di far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione.

Come indicato nella Parte A "Criteri di valutazione" della nota integrativa, il processo di formazione della Riserva Sinistri si basa su flussi di dati rivenienti dai processi caratteristici e comporta un'attività di stima da parte della Direzione della Società, con la necessità di formulare ipotesi soggettive, la cui variazione potrebbe comportare un impatto sul risultato finale.

La Società descrive nella Parte A "Criteri di valutazione" e nella Parte B "Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico" della nota integrativa i criteri adottati e le metodologie utilizzate nella determinazione della Riserva Sinistri.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della Riserva Sinistri iscritta in bilancio, della peculiarità insita nel processo di riservazione nonché dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi sugli effetti derivanti da eventi futuri, abbiamo considerato il processo di formazione della Riserva Sinistri un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Società.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile

Nello svolgimento delle procedure di revisione, abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo di formazione della Riserva Sinistri che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali propri della Società e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore.

Le procedure di revisione hanno incluso la rilevazione e la comprensione dei controlli interni posti in essere dalla Direzione della Società sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria nell'area della Riserva Sinistri, nonché lo svolgimento di verifiche della conformità alle direttive interne del processo di formazione della Riserva Sinistri e del processo liquidativo in quanto funzionali alla verifica dell'operatività del sistema di controllo interno posto a presidio della completezza e adeguatezza della base dati utilizzata per la valutazione. A tale fine ci siamo avvalsi del supporto di esperti informatici appartenenti al network Deloitte relativamente alla corretta alimentazione e gestione degli archivi.

Sulla base delle risultanze di tali attività sono state definite le verifiche dei procedimenti di stima adottati dalla Società per la determinazione della Riserva Sinistri nonché dei relativi dati utilizzati. Nell'ambito di dette verifiche, avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte con competenze specifiche in tematiche statistico-attuariali, abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- analisi comparative attraverso il ricalcolo, per anno di generazione e per i principali rami esercitati, di opportuni indicatori tecnici o grandezze significative (quali ad esempio costi medi, rapporto di copertura, smontamento della riserva sinistri ecc.); tali analisi hanno compreso altresì il confronto dei suddetti indicatori tecnici con i dati e le informazioni comparabili relativi a periodi precedenti e con dati di settore disponibili;
- verifiche di tipo documentale su campioni selezionati di sinistri a riserva, analizzandone la conformità alle procedure aziendali e alle evidenze gestionali;

- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate, per una selezione di sinistri in contenzioso, nella valutazione del rischio di esito non favorevole delle cause, attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione della Società e l'esame delle conferme scritte ottenute da parte dei legali esterni;
- valutazione della coerenza delle metodologie applicate dalla Direzione della Società nel calcolo delle Riserva Sinistri rispetto a quelle utilizzate in precedenti esercizi;
- esame dell'informativa fornita dalla Società nelle note al bilancio rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di ABC Assicura S.p.A. ci ha conferito in data 10/04/2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31/12/2012 al 31/12/2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di ABC Assicura S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di ABC Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di ABC Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

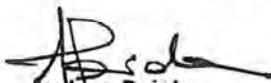
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ABC Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da ABC Assicura S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di ABC Assicura S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 di ABC Assicura S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Milano, 6 aprile 2018

